**A cura di Padre Secondo Brunelli crs**

**LIBRO DEGLI ATTI**

**DELLA CASA DEI**

**SS. NICOLO’ E BIAGIO**

**ROMA**

**1711 – 1720**

**Mestre 27.9.2018**

**9 Febbraio 1711**

Venne d’Amelia il Chiericio Raimondo Studiosi con la licenza del nostro P. Rev.mo Prep.to Gen.le per prendere l’ordine sacro nella possima quaresima.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**10 Febbraio 1711**

Venne da Camerino il P. D. G.Gaetano Bruni per ricevere dal Rev.mo P. Ppppprep.to Gen.le nostro la sua deputazione di stanza.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**11 Febbraio 1711**

Radunato il Capitolo il P. Prep.to propose dìordine del P.Prep.to Gen.le in primo luogo se le spese fatte dal P. D. Gregorio D’Aste l’anno 1709 in miglioramento delle camere destinate ai Superiori Maggiori ascendenti a scudi 50 di conti, non per anco sodisfatti, si dovessero sodisfare con i denari del Collegio, o pure del detto Padre. Fu resoluto che spettasse a lui, e non al Collegio, perché furono fatte sena l’ordine e consenso del P. Prep.to, di poi dimandò a PP. se le sedie, le quai si trovano in dette camere, fossero del Collegio, cioèle sedie con le trine verde, fu risposto affermativamente, alla riserva della trina, che fu fatta mettere dal detto Padre l’anno 1709.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**13 Febbraio 1711**

Arrivò il P. D. Pietro Ferretti somasco, da Venetia, destinato a predicare nella prossima quaresima sul pulpito della chiesa di S. Lorenzo in Damaso.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**14 Febbraio 1711**

 Furono lette in pubblica mensa sotto li 7 et 8 gennaro di quest’anno 1711 le bolle *De largitione munerum Clem.8 et Urb. 8.* In fede.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**20 Febbraio 1711**

Noi infrascritti attestiamo qualmente il P. D. Gio.Ernesto Galler ha amministrato nella nostra chiesa de SS. Nicolò e Biagio di Roma il Sacramento della penitenza e l’officio di Viceparrroco dall’ultima visita fatta dal Rev.mo P. D. Ottavio Cusani, a tutti li 15 giugno 1710 e sino al giorno d’oggi ha amministrato il sudetto Sacramento della penitenza con carità e zelo et assistito nell eoccorrenze a bisogni della parrocchia. In fede.

 Si sono parimente riconosciuti tutti gli atti presenti dall’ultima visita e la verità de medesimi. In fede.

 D. Giacomo Vecellio Prep.to Gen.le de C. R. Somaschi in atto di visita.

**26 Febbraio 1711**

Fu proposto nel Capitolo Collegiale congregato a questo fine, il Chierico Raimondo Studiosi per il Suddiaconato, con licenza del nostro Rev.mo P. Gen.le, e passò *omnibus votis.*

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**2 Marzo 1711**

Partì per Amelia sua stanza D. Riamondo Studiosi già oridinato in suddiacono li 28 di febbraro.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**18 Marzo 1711**

Furono lette in pulic amensa le boll spettanti *Contra haereticam ptavitatem et ... Apostatis et Eiectis* e quelle della Sacra Cong.ne del Concilio di Clem.VIII.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**10 Marzo 1711**

Venne da Velletri il M. R. P. D. Girolamo Salvi qua di stanza, accompagnato dal P. Prep.to D. Nicolò Palma.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**11 Marzo 1711**

Partirono per Velletri loro stanza il R. P. Prep.to di quella casa D. Nicolò Palma, con il P. D. Gio.Gaetano Bruni, ivi dal Rev.mo Prep.to Gen.le.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**24 Marzo 1711**

Arrivò da Velletri il Fratel Francesco Eusebi con un secolare.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**26 Marzo 1711**

Arrivò da Amelia il Fratel Giuseppe Menghini con sua obbedienza per Napoli.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**28 Marzo 1711**

 Partì il soprascritto Fratello Francesco Eusebi con il secolare di ritorno per Velletri.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**29 Marzo 1711**

Partì di quà il Fratel Giuseppe Menghini per proseguire il suo viaggio per Napoli.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**31 Marzo 1711**

Arrivò da Napoli il P. D. Paolo Spinola di passaggio e si fermò.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**16 Aprile 1711**

Terminato lodevolmente e con applauso il suo quaresimale il R. P. D. Pietro Ferretti nella chiesa de’ SS. Lorenzo e Damaso, passò da questo nostro Collegio a stanziare nel Collegio nostro Clementino di Roma.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**18 Aprile 1711**

Dopo essersi fatto alla presenza del P. prep.to e PP. Seniori l’inventario delle robbe, e mobili, ch’erano nelle camere di questo Collegio de SS. Nicolò e Biagio, abitate già dal P. D. Gregorio D’Aste, ed essersi immediatamente dal P. Prep.to D. Agostino Spinola consegnata la detta robba e mobili al P. D. Gio.Ernesto Galler, il quale anco prima ne teneva le chiavi delle dette camere e cheli ha fatta poi traportare fuori del Collegio, sono rimasti in dette camere le infrascritte notate robbe e mobili, he per giudicio e parere comune de’ PP. capitolarmanete congregati, sono state giudicate del Collegio, senza pregiudicio dell’altre già trasportate, che possono appartenere al Collegio:

un letto, cioè

cavaletti due di ferro con sue tavole,

due materazzi con due mezzi pagliacci e

due coperte di lana, una cassetta ed un scabello a modo di cassetta per li orinali,

tre sedie di corame con trina rossa,

un tavolino ornato da piegare con suo legato, molle e soffietto,

un tavoino di noce a form di scrittoio,

una lucerna di ottone con stnghetta di ferro,

dieci sedie di coramecon trine verde,

n.o quattordici quadri di due e tre palmi più o meno,

un tripiedi con suo cadino ed una brocchetta di rame,

un reliquiario di S. Liborio in cristallo lavorato d’intorno con fila grane d’argento, on sua autentica.

 In fede. Il dì sudetto, mese et anno.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**21 Aprile 1711**

Partì per Genova il P. D. Paolo Spinola.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**22 Aprile 1711**

Partì il P. D. Gio.Ernesto Galler con la licenza de suoi Superiori per Amelia suo divertimento.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**28 Aprile 1711**

Partì e lasciò l’abito l’ospite fratel Carlo Antonio Astolfi.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**5 Maggio 1711**

Venne da Velletri il R. P. Prep.to di quella casa D. Nicola Palma per l’interessi di quella casa e Collegio.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**8 Maggio 1711**

Ritornò d’Amelia il P. D. Gio.Ernesto Galler. Nel dì medesimo ritornò a servire in refettorio e cucina Alessandro Bizichi veneto, essendo stato già altra volta ochi mesi fa a servizio di questa casa e Collegio.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**9 Maggio 1711**

Partì di ritorno a sua residenza il R. P. Prep.to di S. Martino di Velletri D. Nicola Palma.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**26 Maggio 1711**

Gionse da Napoli il Fratel Giovanni Montanini lucchese, che passa con licenza de suoi Superiori a Lucca sua patria per interessi proprii.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**26 Maggio 1711**

Venne in questa casa Giuseppe M.a Toci fiorentino per vestire il nostro abito, per tanto s’è ricevutoa prova in abito da secolare, in età di anni trentanuov’anni.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**27 Maggio 1711**

Ritornò dal Ven. Def.rio celebrato in Nove il M. R. P. D. Luigi D’Aste Vocale.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**29 Maggio 1711**

S’è letto in refettorio a publica mensa l’infrascritto decreto del Ven. Def.rio. Come segue. Copia di decreto fatto nel nostro Ven. Def.rio celebrato nel Collegio di S. Giorgio di Nove l’anno 1711, ed ordinato a PP. Prov.li, che ne diano avviso e notizia a Superiori della loro Provincia, aiò resti noto, ed intimato a tutti.

 Si stabilì che le fedi di meriti che si registrano in ciascun Collegio al suo libro degli Atti debbano in avvenire esere sottoscritti da Superiori locali, con il oro giuramento, che quel soggetto abbia fatto in quell’anno gli essercizi spirituali, abbi frequentata l’oratione mentale, non abbia giocato a qualsivoglia sorte di carte, e dadi, ed abbia camminato sempre in abito composto, e modesto: avvertendo li Superiori locali, che se giureranno il falso, saranno severamente castigati, aggiungendo ncora alle sudette condizioni lo sproprio, ciè la notificazione del suo contante, creiti, debiti, mobili: rinnovata almeno di anno in anno, e riposta nel publico deposito. Così anco li Visitatori in atto di visita non possano sottoscrivere detti meriti, senza i giuramento d’essersi prima ben informati della verità di tutto quello, che sottoscrivono, perché altrimenti a nulla serve la loro sottocsrizione, e trovando, che qualch’uno abbi qualche demerito principalmente nelle cose sopra inculcate lo riferiscano fedelmente , e liberamente nel Def.rio dove in avvenire doveranno i Visitatori portare e riferire li meriti di ciacuno di quell’anno ( cioè fatti da una visita all’altra ) a fine, che vadino sotto voti segreti, ogn’anno, acciochè restino esclusi quelli, che non saranno vissuti religiosmente, massime con la dovuta ubbidienz e rispetto a’ suoi Superiori; non intendendo però con quest’annua pprovazione in nogni Def.rio de meriti annuali, che resti esclusa la revisione generale e universale di tutti i meriti di ciascuno che si fa nel Tribunale deputato a quest’effetto nel Capitolo Gen.le, ed approvazione universale che si fa de medesimi, che si fa nel Def.rio *inter Concilia Generalia:* ordina poi il Ven. Def.rio a M.to RR. PP. Prov.li, a Visitatori, che per il Def.rio dell’anno venturo relevino tutti li meriti di ciascuno ( parlando di quelli, che non l’hanno ancora approvati ) e li portino al Def.rio, acciochè possano riferirsi, approvarsi, e rscriversi nel suo libro a parte, restando però l’obbligo di passarli e approvarli, come sopra nel Def.rio *inter Concilia Generalia.* Quelli però che hanno già compiti i loro meriti, e li hanno già approvati, o sieno ancoraaaaaa d’approvarsi nel Def.rio *inter Concilia Generalia,* se non viveranno religiosamente, emassime se contraverranno alle cinque cose sudette, cioè degli esercizi spirituali, dell’orazione mentale, giuoco, abito, e sproprio, sappiano che saranno annullati i loro meriti o in tutto, o in partesecondo la quaità delle mancanze. E questo decreto in conformità degl’orfini dati ultimamente dalla Santità Sua di N. Sig.re al nostro Rev.mo P. Gen.le a cui fu molto inculcato l’osservanza religiosa ed il rigoroso castigo a trasgressori: che però vuole il Ven. Congresso che da M.to RR. PP. Prov.li resti ciò universalmente notificato a tutti, et accochè niuno possi allegare ignoranza di questo decreto, il Ven. Congresso incarica i M.to RR. PP. Prov.li, che ne mandino copia a ciascun Prep.to Locale con ordineche si legga o in pubblica mensa o congrega, e che sia il medesimo decreto registrato *de verbo ad verbum* nel libro degli Atti di ciascuna casa, e che li Superiori Locali ne diano avviso a M.to RR. PP. Prov.li d’avere il tutto eseguito, e che di più detti Superiori Locali vvertano i loro sudditi, che se non faranno sottoscrivere i loro meriti e non li mandassero per mezzo del Visitatore al Def.rio per essere riferiti, ed approvati d’anno in anno non sarà loro omputato quel merito.

 *Ita est. D. Hieronymus Garborinus Praep.tus Ge.lis*

 *Locus sigilli*

D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**2 Giugno 1711**

Partì il Fratello Giovanni Montanini per continuare il suo viaggio per Lucca sua Patria.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**5 Giugno 1711**

Fu convocato il Capitolo Colelgiale ed in quello espose il R. P. Prep.to, come essendo sino dall’anno 1708 spirato il termine dell’essenzione concessa dal Ven. Capitolo Gen.le al Collegio di S. Martino di Velletri per la tassa di scudi sei, anzi di scudi dieci, da pagarsi a questo Collegio, né essendosi sin ad ora convenuto, né potuto convenire per le molte ragioni delle parti, finalmente s’era stimata aopportuna una amichevole composizione, con la quale si riducesse la tassa a scudi quattro da pagarsi ogn,anno dal Collegio di Velletri a questo nostro, e che circa l’anni 1708, 1709 e 1710, già decorsi, e non pagati, si fosse contentato questo Collegio di soli scudi sei, il che è stato dal Capitolo Collegiale del tutto approvato, constituendo procuratore a questo solo effetto il R. P. Prep.to, acciò concludesse e stipulasse.

 In oltre espose il R. P. Prep.to come già da tre in quattro anni si trovano sfittate due de granari nel Borgo Vittorio, né v’era speranza di poterli affittare, se non si cala l’affittto solito, che si pretende, al meno per la metà, o più o meno, come si potrà, anzi l’affitto stabilito per il passato mai s’è scosso, se non per uno, o due anni, che però per non restare in tanto discapito, diede il Capitolo Collegiale facoltà al R. P. Prep.to d’affittarli per quanto fosse stato possibile. Poi si resero le grazie al consueto.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**17 Giugno 1711**

Venne da Napoli il Fratel Flaminio Bottoni con la sua obbedienza per Camerino.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**18 Giugno 1711**

S è letta ne refettorio a publica mensa la bolla *De celebratione missarum D. Inn. XII* con l’estenzione ed aggiunte di detta bolla.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**19 Giugno 1711**

Partì per Germania sua patria il Sig.re Barone Carlo Goffredo di Brughneis detto Hasenhams della Marca di Cleves, che stiede a dozzina in questa casa da sette mesi e mezzo, cioè da 3 di 9br 1710, sin a 19 di giugno 1711, avendo sodisfatto puntualmente alle spese del vitto, per il che ha pagato in duoi pagamenti scudi cinquanta nuove, baiocchi sessantacinque moneta da X giulii l’uno come nel libro dell’Introito, in tutto questo tempo dia sua dimora, si è dimostrato corrispondente alla sua nascita rimostrando civiltà e pietà e divozione in tutte le sue operazioni, ed il buon allievo che n,ha havuto da nostri Padri nel nostro Collegio Clementino di Roma, ove è stato da tre anni Convittore e vi ha studiato teologia.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**22 Giugno 1711**

Partì per Camerino il Fratel Flaminio Bottoni, neapolitano.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**3 Luglio 1711**

Venne da Velletri il P. Filippo Petrucci per suoi interessi particolari et il dì seguente ritornò.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**5 Luglio 1711**

 Si vestì del nostro abito Giuseppe M.a Toci fiorentino con licenza del Rev.mo P. Prep.to Gen.le D. Giacomo Vecellio e la funzione della vestizione fece R. P. Prep.to D. Agpstino Spinola in chiesa all’altare maggiore dopo la messa conventuale con l’intervento ed assistenza di tutti Padri di questa casa e Collegio, quali prima furono dal R. P. Prep.to cercati s’avevano niente in contrario di ricevere per Fratello ospite detto Giuseppe M.a Toci per essere già in età di trentanuove anni e tutti approbarorono detta vestizione.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**7 Luglio 1711**

Vennero da Velletri il R. P. Prep.to D. Nicola Palma ed il P. D. Filippo Petrucci, quali ambi ritornarono il dì seguente alla loro residenza.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**7 Luglio 1711**

Stipulò il R. P. D’Agostino Spinola, come procuratore a ciò eletto, e approbato per la riduzione della tassa che deve ogni anno il Collegio nostro di S. Martino di Velletri a questa nostra casa professa.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**27 Agosto 111**

Partì il R. P. Prep.to D. Agostino Spinola per Nocera a prendere quell’acqua per sua indisposizione.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**29 Agosto 1711**

Furono lette in refettorio a publica mensa le bolle d’Urbano VIII con l’annesse spettanti alla SS.ma Inquisizione.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**2 Settembre 1711**

Ritornò da Bagni di Nocera con propsera salute il R. P. Prep.to D. Agostino Spinola.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**18 Settembre 1711**

Partirono per Velletri con il P. D. Nicola Palma Prep.to di S. Martino il P. D. Costantino Serra e D. Gio.Battista Luciano Spinola alle vacanze.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**14 Ottobre 1711**

Ritornò da Velletri D. G.Battista Luciano Spinola, chiamato dal R. P. Prep.to per le sue continue indisposizioni nella gola, e consigliato da medici di mutar aria partì con il M. R. P. D. Giorgio Spinola Giesuita suo zio per Genova sua patria, li 16 di detto mese di ottobre.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**15 Ottobre 1711**

Ritornò dalle vacanze da Velletri il P. D. Costantino Serra e il dì seguente del medesimo partì per Velletri il M. R. P. D. Girolamo Salvi.

**20 Settembre 1711**

Partì a villeggiare in Amelia il M. R. P. D. Luigi D’Aste in compagnia del P. D. Ambrosio Spinola Lettore di teologia nel nostro Collegio Clementino.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. G.Ernesto Galler Att.o

**20 Ottobre 1711**

Havutosi avviso dell’arrivo alle coste di Genova di Sua Catt.ca M.tà Re Carlo III ( che gl’otto detto pervenne con propsero vento alla Riviera di Ponente ed ancorò con trenta navi di guerra e venti di trasporto in Vado, ove fu salutato con salve reali dall Fortezza di Savona ), tenne N. S. li 14 detto Concist.o estraordinario, nel quale dichiarò suo legato *a latere* l’Em.mo Card. Imp.le*,* quale formata la sua corteper questa sua legazione estraordinaria, arrollò in quella per suo teologo il nostro R. P. Prep.to D. Agostino Spinola come soggetto di decoro ingolare a sé et alla sua corte, e per l nascita e per la dottrina, che lo qualificano, essendo figlio dell’.mo Sig.re Gherardo Spinola Mrchese d’Arquato, feudo imperiale, e per aver letto parecchi anni nella sua Congregazione a sacra teologia, e speculativa e dogmatica e morale alli studenti professi della medesima Congregazione, et altr. Per tanto detto Padre s’accinse a far detto viaggio con Sua Em.za, che li 19 detto in publico Consit.oricevè da N. S. la potestà e facoltà da legato *a latere* e fatta la sua solita comparsa con dieci Cardinali d’accompagnamento e nobile e numerosa cavalcata sin fuori di Porta del Popolo: diede dopo permissione alla sua corte di partire verso Milano ad arbitrio loro, volendo anch’esso intraprendere il suo fra dueo tre dì, onde il nostro P. Prep.to rispose di partire prima volendo passare per Genova e s’accompagnò con il Sig.re Ab.te Ottaviano Lecce Cav. Rom.o, Gentilli di Corte di Sua Em.za, e partirono in loro calesse a cambiatura.

 D. Gio.Maria Cornovalis V. Prep.to

 D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**30 Ottobre 1711**

Venne da Velletri il P.D. Filippo Petrucci per passare in Amelia, deputato ivi per Maestro nel nostro Collegio di S. Michele Archangelo per dove partì li 3 di 9bre.

 D. Gio.Maria Cornovalis V. Prep.to

 D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**8 Novembre 1711**

Furono lette a publica mensa in refettorio le bolle di Clem. VIII *De reformatione Regularium-.*

D. Gio.Maria Cornovalis V. Prep.to

 D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**10 Novembre 1711**

Passò per qua il nostro Fratello Giovanni Montanini di ritorno da Luca sua patria, per Napoli sua stanza, si fermò in questa casa da tre giorni, poi andò a stare nel nostro Collegio Clementino in Piazza Nicosia.

 D. Gio.Maria Cornovalis V. Prep.to

 D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**11 Novembre 1711**

Venne da Napoli il P. D. Paolo Bisogno per andare a Bologna nell’Accademia degli Ardenti per dove restò da Superiori deputato e partì per detta sua deputazione li 15.

 D. Gio.Maria Cornovalis V. Prep.to

 D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**8 Dicembre 1711**

Ritornò da Milano, terminata la fonzione solenne dell’Em.mo Cardinale Legato *a latere* presso la casa e Reg.a M.tà dell’Imp.re Carlo VI e re di Spagna Carlo III, il nostro R. P. D. Agostino Spinola.

D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**9 Dicembre 1711**

Passò da questa casa professa al nostro Collegio Clementino in Piazza Nicosia il P. D. Costantino Serra, ove resta deputato di stanza per esercitare l prefettura d’una camerata *pro interim* e fare la scuoletta.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**10 Dicembre 1711**

Passò dal Collegio Clementino il nostro Chiericato Carl’Innocenzo Frugoni, in questa casa professa d’ordine del M. R. P. Prep.to Gen.le nostro, che puochi dì prima era venuto in Roma per fare la visita di questa nostra Provincia, et andò ad abitare nel detto nostro Collegio.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**12 Dicembre 1711**

Fu letta in refettorio in publica mensa la bolla *De celebration emissarum juxta extensum* con l’aggiunte di detta bolla.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**16 Dicembre 1711**

Venne in questa nostra casa professa il M. R. P. Prep.to Gen.le D. Girolamo Gerbarino a fare la visita religiosa conforme prescrivono le nostre Costituzioni.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**ANNO 1712**

**4 Gennaio 1712**

Venne d’Amelia il P. D. Gastaldi per suoi interessi, dopo sette giorni l’undeci detto ritornò a sua residenza, per continuare le sue cariche da Maestro, Viceprep.to di quel Collegio conducendo seco il Chierico Carl’Innocenzo Frugoni, deputato in quel Collegio per Maestro.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**6 Gennaio1712**

Convocati tutti li PP. e Fratelli di casa la sera dell’Epifania al consueto si distribuirono li SS. dell’anno, tirando ciascuno il suo a sorte.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**12 Gennaio 1712**

Furono lette in pubblic amensa l bolle *De largitione munerum* di Clem. VIII con l’altra di Urbano VIII.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Gio.Ernesto Galler Att.o

**26 Gennaio 1712**

Si convocò dal R. P. D. Agostino Spinola Prep.to il Capitolo Collegiale nel quale espose come essendo esso nostro Collegio sino dal 1699 erede proprietario del’eredità Gabriella, i crediti della quale ascendevano ancora l’anno 1704, in cui fu fatta la perizia per ordine del giudice, e che è prodotta per gli atti dell’Angelini, alla somma di scudi 26.389,61, e li debiti a quella di scudi 425,2.1/2, che però dopo avere egi tenuto vari congressi con li cappellani, presenti della parte, Sig.ri Roncoi ed altri, giudicava bene, che il Capitolo Collegiale elegesse un Padre per procuratore speciale di questa causa, il quale rilevasse tutto lo stato, in cui al presente si ritrova detta eredità, con registrare tutto in un libro aparte, e facesse tutti quei passi, che giudicasse più opportuni, e ragguagliasse di quando in quando i Capitolo Collegiale dell’operato. Per il che *per verbum placet* restò eletto il R, P. D. Girolamo Salvi procuratore e rese le grazie.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Pro Att.o

**28 Gennaio 1712**

Venne in questo Collegio da Velletri il P. D. Gregorio D’Aste per 15 giorni con la permissione del M. R. P. Gen.le D. Carlo M.a Lodi.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Pro Att.o

**8 Marzo 1712**

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti *ad officium SS.mae Inquisitionis* di Alessandro papa VII, inoltre i decreti soliti di Clem. Papa 8.o *De reformatione Regularium et decreta Sacrae Concilii De Apostatis et Eiectis.*

D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Pro Att.o

**9 Aprile 1712**

Radunato il Capitolo Collegiale espose il R. P. Prep.to come avendogli il M.ro Gio.Battista Giobbe muratore e M.ro Domenico Cardellini falegname rappresentato rimanere eglino creditoi di conto netto e tassato scudi 35 moneta per varie spese del loro mestiere fatte l’anno 1709, nelle stanze destinate dal Ven. Def.rio a Superiori Maggiori ad ordine del P. D. Gregorio D’Aste che però ricusando il detto P. D. Gregorio di pagare le dette spese, volevano essi procedere giuridicamente: sopra le quali cose esponendo anco il suo parere il R. P. Prep.to disse, chs se bene fosse certo che il Colegio non sia obligato per dette spese, poiché non solamente furono fatte senza il consenso del R. P. prep.to di quel tempo, m ancora perché si dichiarò il detto P. D’Aste, che le faceva a suo conto, come il tutto consta dalla lettera di detto R. P. Polfi in risposta al Rev.mo P. Gen.le, non di meno giudicava il R. P. Prep.to essere espediente *pro bono pacis* e per non interrompere la buona unione sin ora goduta tra PP. e per evitare un alite di poco decoro al Collegio e d’ammirazione a secolari, che il Collegio soccombesse per questa volta al pagamento delle sudette spese di scudi 35; e presi li voti passò l sudetta proposizione *omnibus votis*con avere desiderato li PP., che il tutto come sopra si registrasse. In 2.o luogo il R. P. prep.to espose come gcendo istanza il Sig. Antonio Gabrieli speziale del Collegio di servire il medesimo de medicinali a prezzo fisso, e determinato ogn’anno nella conformità, che usano molti altri luoghi pii, udito il parere de PP. furono raccolti li voti e passò èienamente , con dare al R. P. Prep.to piena facoltà di concludere questo negozio con quelle condizioni, che si stimaranno più proprie e vantaggiose. In 3.o luogo il detto R. P. prep.to rappresentò come per la morte del Sig. Can.co Balestrieri era decaduto al legato Salviol’usufrutto d’alcuni beni d’Oriano, che con il consenso de PP si diede commissione al R. P. D. Girolamo Salvi di prendere e fra venire tutte le notizie possibili sopra questo affare, per poi procedere uteriormente, e rese le grazie.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Pro Att.o

**30 Aprile 1712**

Giunse in questo giorno in questo Collegio il P. D. Giovanni Bruni da Velletri e li 5 di maggio è partito per Venezia deputato Maestro nel nostro Collegio di Murano dal Ven. Def.rio.

**7 Maggio 1712**

Dal R. P. Prep.to si è convocato il Capitolo Collegiale, nel quale prima di tutto fece eleggere dal P. D. Gio.Ernesto Galler come Attuario la nota della famiglia e perché esso P. Galler resta deputato dal Ven. Def.rio nel Collegio di S. Demetrio e Bonifacio di Napoli, esso uscito di Capitolo dal R. P. Prep.to si propose il R. P. D. Girolamo Salvi procuratore *ad lites* ed in particolare per la causa Gabriell; per Attuario io infrascritto e per procuratore *ad exigendum et locandum* il Fr. Marco Polinari e tutte questa proposizioni *singulatim* passarono *omnibus votis.* E raccomandato poi l’osservanza delle nostre Regole e la buona pace, e concordia religiosa, rese le grazie, si chiamò il notaio Angelini, quale alla presenza de testimoni rogò le procure come sopra.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**19 Maggio 1712**

In questo giorno è giunto qui da Milano in questo nostro Collegio il Sig. Nicola Gallio fratello del duca d’Alvito, la cui casa è tanto benemerita della nostra Cong.ne e vi si è fermato con il suo cameriere sino alli 29 di detto mese e si è alloggiato nelle stanze del nostro Rev.mo P. Gen.le. In detto giorno parimente giunse d’Amelia il R. P. D. Polfi con il suo compagno, ed è partito li 20 detto.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**12 Giugno 1712**

In questo giorno si sono lette in publica mensa le bolle, cioè quella *De celebratione missarum* con aggiunta et estenzione di papa Innoc. XII.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**23 Giugno 1712**

In questo giorno è giunto qui da Camerino il P. D. Giuseppe M.a Centurione et alli 3 di luglio è partito per la sua obbedienza per Velletri, deputatovi dal Ven. Def.rio.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**30 Giugno 1712**

Essendo stato deputato dal Ven. Def.rio celebrato in Milano il P. D. Gio.Ernesto Galler nel Collegio de SS. Demetrio e Boifacio di Napoli e perciò dal medesmo P. Galler come Attuario letta la sua deputazione nel publico Capitolo sotto li 7 di maggio prossimo passato, avvisato in oltre dal R. P. Prep.to D. Agostino Spinola più volte e specialmente sotto li 22 di detto mese, a cui consegnò la solita lista di obbedienza, che dal medesimo fu ricevuta con dire che, se la sarebbe intesa col M. R. P. nostro Prov.le otto poi li 2 del corrente mese a tenore de replicati e precisi ordini del detto M. R. P. Prov.le in data dei 28 maggio scaduto, avendolo esso R. P. Prep.to fatto chiamare in camera alla presenza di due PP. Seniori, e di me Attuario per farli leggere da me il precetto formale di S.ta Obbedienza a dover partire in termine di tre giorni, esso con modi impropri si ritirò, né volle accettare il precetto, ed il giorno seguente se ne uscì di Collegio *absque socio et inviso Superiore.* Per il che il R. P. Prep.to in esecuzione degli ordini ulteriori del nostro M. R. P. Prov.le *et ad normam nostrum Constitutionum* radunato il Capitolo Collegiale ( con il consiglio de Seniori ) sotto li 4 del corrente lo sospese *a divinis*, *donec pateat*, e che per due giorni stesse in camera e fece affiggere da me Attuario alla porta della di lui camera la sospensione, ed avendo il detto P. Galler fatto ricorso alla Sacra Congr.ne de Vescovi e Regolari, questa a riguardo di molte altre raccomandazioni li fece la grazia sotto li 17 del corrente per soli 15 giorni, per li quali restasse in tanto assoluto dalla sospensione; che però il detto P. Galler è partito di poi questo giorno 30 detto alla volta di Napoli. Il tenore di detta sopsensionefirmata dalli PP. Prep.to, P. Vicepre.to, R. P. D. Girolamo Salvi Seniore e me infrascritto Attuario è in questo Archivio ed in segreteria de Vescovi e Regolari.

D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**9 Luglio 1712**

Si è letta in pubblica mensa la solita lettera generale mandata dal nostro P. Rev.mo Gen.le intorno all’elezione del Socio da farsi nel futuro mese di 8bre.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**26 Agosto 1712**

 Si è letta in publica mensa la bolla di papa UrbVIII con le annesse spettanti alla SS.ma Inquisizione.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**15 Ottobre 1712**

E’ giunto in questo giorno il P. D. Luigi Savi dall’Accademia del Porto di Bologna, come procuratore di quel Collegio, ed è partito li 26 corrente dopo l’elezione del Socio.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**25 Ottore 1712**

Si convocò la mattina il Capitolo *de more solito* per l’elezione del Socio, e lettesi da me Attuario la Lettera d’indizione, il cap. 3,o del lib. 1.o della Costituzionne, e la bolla di Alessandro VII *licet alias,* come anche le lettere di Amelia, Velletri, Camerino, Macerata e Ferrara, e la deputazione de PP. di Bologna *in personam* del P. D. Luigi Savageri *proprio nomine,* si venne alla lezione de scrutatori che a nomine furono eletti, primo il R. P. D. Carlo Ma.a Lodi Proc.re Gen.le, 2.o il R. P. D. Andrea Federici Rettore del Clementino, e 3.o il P. D. Tolomeo Ciceri Vicerettore . Premesso il solito giuramento restò eletto Socio a nomine con pienezza di voti il R. P. D. Nicola Palma Prep.to di S. Martino di Velletri. Intervennro a questa elezione li seguenti, cioè: Il R. P. D. Agostino Spinola, il R. P. D. Girolamo Salvi, il M. R. P. D. Carlo M.a Lodi Proc.re Gen.le, il R. P. D. Luigi D’Aste, il P. D. Gio.maria Carnevale Viceprep.to, il P. D. Massimiliano Palombara di S. Nicolò a Cesarini, e del Collegio Clementino il R. P. D. Andrea Federici, Rettore, Il R. P. D. Tolomeo Ciceri, il P. D. Gio.Bernardo Pozzolo, il P. D. Gio.Paolo Cambiagio, il P. D. Stanislao Santinelli, il P. D. Ambrogio Spinola, P. D. Costantino Serra ed il P. D. Luigi Savageri procuratore di Bologna. Mancarono per legittimo impedimento li PP. D. Alberto Pisoni, D. Michele Borgia e D. Girolamo Spinola. Indi rese le grazie *de more* si licenziò ilCapitolo.

 D. Carlo M.a Lodi scrutatore

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**20 Novembre 1712**

In questo giorno è giunto qui il P. D. Carlo Gastaldi da Camerino ed il giorno dei 26 è partito per Velletri deputatovi dal notro Rev.mo P. Gen.le.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**27 Novembre 1712**

Si è condotto qui in questo Collegio il P. D. Michele Borgia dal Collegio Clementino per farsi curare dalla sua grave indisposizione di sputare sangue e dal R. P. Prep.to se gli è preso un cameriere per assisterlo e servirlo, ma con poca speranza di rimettersi in salute per essere stato dichiarato da medici per etico, e con sommo dispiacere di tuttii i PP. per le di lui qualità.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**12 Dicembre 1712**

Si sono lette da me Attuario i publica mensa le bolle *De celebratione missarum iuxta solitum.*

D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**ANNO 1713**

**6 Gennaio 1713**

Convocati per ordine del R. P. Prep.to tutti i PP e Fratelli la sera dell’Epifania conforme il solito per la distribuzione de Santi Advocati di quest’anno, da ciascuno si cavò a sorte il suo.

**11 Gennaio 1713**

Essendo stato eletto il R. P. D. Girolamo Salvi procuratore nella causa Gabriella dal Rev.mo P. nostro gen.le fino dalli 28 9bre 711 come appresso: Nos D. Jacobus Vecellius Praep. Gen.lis Cl. Regularium Cong.nis Somaschae, cum ex testamento q.m Petri Gabrielli architecti, seu Magistri, ut dicunt, muratoris , recipienda sit haereditas a Collegio SS. Nicolai et Blasii ad Ceasarinos in Alma Urbe, cumque supradicta haereditas recipienda vertere possit li aliqua et forensis controverssia, ideoque res indigeat speciali procuratore, qui nomine nostro, et nomine supradicti Collegii illam agat, tenore presentium te R. P. D. Hyeronimum Salvium sacerdotem nostrum professum, et de nostro Vocalium in numero eligimus procuratorem, in te omnem nostram auctoritatem transferentes ad effectum agendi, et recipiendi, denique omni prestandi, que nos ipsi in hac parte fecere possemus, servatis omnibus de jure servandis.

In quorum fidem. Datum Venetiis in Collegio S.tae Mariae Salutis, die 28 9bris 1711

 Loco + sigilli

 D. Aloysius Panizza Proseg.ius

 In vigore della sopradetta patente di procura il R. P. Prep.to fino dalli 26 gennaro 1712 radunò il Capitolo Collegiale, *et omnibus votis* eletto procuratore nelle soradetta causa Gabriella il detto R. P. D. Girolmo Salvi. Questa procura è stata confermata dal Ven. Def.rio; come in appresso, 2.a sessione a mane die lunae 18 aprilis 1712, reperitur inter alia haec verba: Nella medesima relazione concernemte a S. Nicola a Cesarini si èricordato dell’eredità lasciata a quel Collegio dal fu M.ro Gabrielli nostro amorevole, ed essendo scorsi tanti anni senza che la Religione abbia potuto avere alcun lume intorno all’eredità, che si suppone riguardevole, ed avendone sopra ciò il Rev.mo P. Gen.le data incombenza con le opprotune facoltà al R. P. D. Salvi, che dilucidi detta eredità ed il maneggio seguito sin ora di esso, dandogli ampla facoltà a questo effetto, ed anche di formarne processo informativo, se qualc’uno de nostri avesse nel maneggio di detta eredità delinquito; nel che il Ven. Congresso in carica anche il M. R. P. nostro Gen.le ed il R. P. Prep.to ad assistere ed aiutare in tutti i modi possibii il detto P. Salvi, per conseguire tutto quello, può essere di nostra ragione di detta eredità.

 Stante dunque la sopradetta facoltà il R. P. prep.to radunato il Capitolo Collegiale ha fatto rogare l’atto di procura come sopra nel detto R. P. Salvi per l’Angelini notaro dell’Em.mo Vicario.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**14 Gennaio 1713**

Si sono lette nel giorno di ieri e d’oggi le bolle di Clemente 8.o e d’Urbano 8.o *De largitone munerum.*

D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**9 Febbraio 1713**

Per ordine del R. P. D. Agostino Spinola si è radunato il Capitolo Collegiale per dare l’esigenza dell’eredità Gabriella al Sig. Liberio Tosi, per aderire al Consigliodi Mons. Cesarini Giudice, e non avendolo egli voluto deputare a cagione, che non si trovava sicurtà ideonea per alcuno, che però gli eredi proprietari e l’usufruttuanza Bonella sono concorsi a questa deputazione con condizione però che il detto Sig. Tosi depositi al S. Monte della Pietà qualsivoglia denaro, che si riscuoterà spettante a detta eredità e che non si possa pagare a chi che sia se non con l’ordine firmato dal R. P. Prep.to e Porc.re di detta eredità come si può vedere piùampiamente dall’Instrumento rogato dall’Angelini in questo dì.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**25 Febbraio 1713**

Venne in questo Collegio da Camerino il P. D. Domenico Curlo e partì di ritorno a detto Collegio di Camerino il primo marzo.

 D. Agostino Spinola Prep.to

**3 Marzo 1713**

Venne in questo Collio il P. D. Francesco Ferrari da Amelia per suoi particolari interessi e vi si trattenne sino alli 12.

 D. Agostino Spinola Prep.to

**6 Marzo 1713**

Furono lette in publica mensa le bolle spettanti *Contra... pravitatem et contra apostatas,* e le altre della S. Conr. E di Clem. 8 ...

 D. Agostino Spinola Prep.to

**15 Marzo 1713**

Radunato Capitolo il P. Prep.to dopo di avere raccomandato l’osservanza regolare, espose come avendo fatto il R. P. Girolamo Salvi le dovute diligenze circa i beni ... al legato Salvio per la morte del Sig. Can.co Ortenzio Balestrieri, si era trovato che li frutti di questi ascendevano a scudi trenta annui in circa senza essersi però ricosso sin hora cosa veruna e che tutti lirecapiti erano in mano del medesimo R. P. Salvi.

 Che circa l’eredità Gabrieli il R. P. Salvi procuratore aveva alla fine dopo moltissim efatiche ricuperato li libri, che eran in varie mani, che vi era costretto con decreto del Giudice il Sig. Livaldini primo Economo a dovere rendere conto, e che essendosi trovate varie difficoltà e ... circa le amministrazioni sarebbe stato pensiero e cura del detto R. P. Salvi il liquidare il tutto poiché la cura di tutto questo negozio sta a lui appoggiata, e il R. P. prep.to dopo avere comendato il di lui sommo zelo et attenzione, rese le grazie ...

 D. Agostino Spinola Prep.to

**6 Aprile 1713**

S fa fede da noi infrascritti con nostro giuramento come il P. D. Agostino Spinola Prep.to di questo Collegio ha governto in questo primo suo triennio il Collegio con vera esmeplarità di costumi e a norma delle nostre Costituzioni e decreti de Sommi Pontefici avendo in oltre udite le confessioni in chies e amministrati in ogni occorrenza li SS. Sagramenti alla Parrocchia. In fede.

 D. Gio.Battista Cornovaio V. prep.to del Collegio

 D. Girolamo Salvi Visitatore in atto di visita

**7 Aprile 1713**

 Venne in questo nostro Collegio il R. P. D. ... Mantica 4..... con obbedienza del M. R. P. Prov.le

 D. Agostino Spinola Prep.to

**28 Aprile 1713**

Doo una lunga e penosa infermità di tisichezza, nella quale fu sempre con tutta attenzione, e senza nessun risparmio assistito, morì la sera di 28 di questio mese ad un ora e mezza di notte il P. D. Michele Borgia con aver prima ricevuti tutti li Santi Sagramenti ....... e perfetta rassegnazione. Il giorno seguente dopo l’officio in coro gli fu cantata messa in tre e fu ... e venne sepolto nella solita sepoltura dei Padri.

 D. Agostino Spinola Prep.to

**2 Maggio 1713**

Partirono in questo giorno li RR. PP. Gio.Battista Lodovasio e M. R. P. ... Mutio di ritorno per Napoli, da dove giunsero in questo Colelgio li 20 di marzo p. p. per portarsi al Capitolo Gen.le di Milano**,** quale ... differito per sei mesi , è cagione della peste di Vienna, per la quale restano chiusi li passi per Milano, venedo intanto prorogate tutte le fignità.

 **D. Agostino Spinola Prep.to**

**6 Maggio 1713**

Ritornò da Bologna il R. P. D. Girolamo Salvi dopo la visita di quel Collegio ... dopo la proroga del Capitolo Gen.le ......

 D. Agostino Spinola Prep.to

**13 Magio 1713**

Fu radunato Capitolo dove fu esposto dl P. Prep.to come il P. Merelli facesse istanza, che per estinguere il censo, che già si era fatto dalla provincia Romana di scudi 1.700 a ragione di 5 per cento per pagare i debiti dell’Accademia di Bologna, era bene di procedere al prendere altro denaro qui in Roma a ragione di scudi 3 per cento, ma poiché bisognava in tal caso allargaretanti luoghi di Monti, così desiderano detti PP che questo Collegio allargasse li suoi, ad esempio del Collegio di D. Maria Maddalena di Genova, che aveva specificatamente obligato due case per sudetto censo già fatto; e posta a voti segreti la propozizione, fu la risoluzione negativa *omnibus votis: e rese le grazie.*

 D. Agostino Spinola Prep.to

**31 Maggi 1713**

Da Napoli venne in questo Collegio il R. P. Alberto Pisoni.

 D. Agostino Spinola Prep.to

**6 Giugno1713**

Venne in questo Collio da Velletri il P. Carlo Gastaldi per passare alla sua .... di cambio (?).

D. Agostino Spinola Prep.to

**12 Giugno 1713**

Passò dal Clementino in questo Collegio il P. D. Almerico Ravenna nel cui luogo è sin ... subentrò il P. Gastaldi.

 D. Agostino Spinola Prep.to

**13 Giugno 1713**

E’ venuto in quest Collegio il Fratel Dionisio *( Gentile )* che da Velletri passa per la sua obbedienza di Amelia.

 D. Agostino Spinola Prep.to

**18 Giugno 1713**

Partirono da questo Collegio li 15 detto il P. D. Ravenna e Fr. Dionisio per Amelia, e da Camerino è giunto in questo Collegio il P. D. Domenico Curlo per passare a Genova.

 D. Agostino Spinola Prep.to

**23 Giugno 1713**

Si sono lette in public amensa le bolle *De celebratione missarum* con l’altre di Innocenzo XII. In fede.

 D. Agostino Spinola Prep.to

**29 Giugno 1713**

 Giunse il P. D. Leonardo Condestrolo da Camerino, e passo li 25 detto a Velletri per eseguire la sua obbedienza, , .....

 D. Agostino Spinola Prep.to

**29 Giugno 1713**

Il P. Filippo Petrucci giunse in questo Collegio per passare alla sua deputazione di Velletri, il che seguì li 2 luglio 1713.

 D. Agostino Spinola Prep.to

**10 Luglio 1713**

 **Restò** deputato di famiglia in questo nostro Collegio dal .... il P. Gregorio D’Aste.

 D. Agostino Spinola Prep.to

**23 Agosto 1713**

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti alla Inquisizione.

 D. Agostino Spinola Prep.to

**3 Ottobre 1713**

In questo giorno è partito il Fratel Giuseppe Toci lasciando il nostro abito non per altro motivo che per farsi romita in una chiesa presso Pistoia, volendo vestire l’abito di S. Francesco del terzo ordine de SS. Cosma e Damiano, avendo già avuto da quei PP. l’opportune facoltà.

 D. Agostino Spinola Prep.to

**4 Ottobre 1713**

Ritornò in questo Collegio il R. P. D. Luigi D’Aste da Genova, dove si era portato per passare al Capitolo Gen.le di Milano.

 D. Agostino Spinola Prep.to

**4 Novembre 1713**

E’ partito da questo Collegio il R. P. D. Alberto Pisoni per la sua obbedienza di Venezia, dopo essere dimorato qui lo spazio di cinque mesi e 4 giorni.

 D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**16 Novembre 1713**

In questo giorno è giunto da Camerino i R. P. Prep.to D. Gio.Battista Oddi per suoi interessi ed è partito li 23 per Bologna per ivi attendere l’obbedienza del nostro P. Rev.mo Gen.le.

D. Agostino Spinola Prep.to

 D. Luigi D’Aste Att.o

**23 Novembre 1713**

In detto giorno dopo la partenza del R. P. Prep.to D. Agostino Spinola per il governo del Collegio Clementino, è passato dal detto Collegio in questa casa il R. P. D. Gio.Carlo Cambiagio con suo compagno per trattenersi qui sino a nuovo ordine.

 D. Luigi D’Aste Att.o

**24 Novembre 1713**

Il R. P. Prep.to D. Agostino Spinola non senza sua grande renitenza nel prossimo passato 8bre cedè alle replicate istanze dell’Em.mo Sig. Card. Panfilo ricevendo dalla di lui mani medesime la patente del nostro Rev.mo P. Gen.le di Rettore del Clementino, e ieri passò da questo a quel Collegio. Quindi è che terminata l’orazione mentale, e radunatasi *ad normam Constitutionum* la famiglia, il M. R. P. D. Girolamo Salvi eletto Vicario di questo Collegio dal nostro Rev.mo P. Gen.le impose a me di leggere come Attuario la sua patente. Dopo letta detta patente raccomandò a tutti l’osservanza delle nostre Costituzioni ed impose a me di fare ogni venerdì la sera il catechismo a Fratelli laici. Indi propose me per Attuario e procuratore *ad lites et ad exigndum cum facultate substituendi,* e le proposizioni furono ammesse *omnibus votis.* Propose in appresso che per la morte del Sig. Balestrieri era devoluto al legato Salvio un annu reddito di scudi 30 in circa provenienti da alcuni beni esistenti in Oriano diocesi di Fano, e che averebbe stimato potersene assegnare la metà di questi in aumento de di lui alimenti, e l’altra metà potersi assegnare a se medesimo per accrescimento del suo livello con l’assegnamento di scudi 6 all’agente, ed il Capitolo per le facoltà le spetta accondiscese con i voti alle dette proposizioni, e rese le grazie. I PP. ch’intervennero furono i seguenti: il M. R. P. D. Girolamo Salvi, M. R. P. Proc.re Gen.le, Gio.Maria Carnevale Viceprep.to, Def.re D. Luigi D’Aste, P. D. Massimiliano Palombara, R. P. D. Gio.Carlo Cambiagio e P. D. Giacinto Mantica. Mancò solamente il P. D. Gregorio D’Aste a causa d’indisposizione *e pro hac vice tantum* rinunziò al suo voto.

 D. Girolamo Salvi Vic.o

 D. Luigi D’Aste Att.o

**28 Novembre 1713**

E’ partito di ritorno in Velletri il P. Petrucci dopo essersi trattenuto qui 4 giorni.

 D. Girolamo Salvi Vic.o

 D. Luigi D’Aste Att.o

**2 Dicembre 1713**

 Essendo giunto qui il P. Bisogno da Camerino li 27 passato, è partito di qui per Napoli con l’obbedienza del M. R. P. Prep.to Prov.le.

 D. Girolamo Salvi Vic.o

 D. Luigi D’Aste Att.o

**4 Dicembre 1713**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De celratione missarum* emanate dalla S.ta memoria d’Innocenzo XII.

 D. Girolamo Salvi Vic.o

 D. Luigi D’Aste Att.o

**9 Dicembre 1713**

E’ giunto in questo giorno da Ferrara il P. D. Giuseppe Ferrari, che con l’obbedienza del Rev.mo P. nostro Gen.le passa in Napoli per suoi interessi e li 23 corrente è partito per quella volta.

 D. Girolamo Salvi Vic.o

 D. Luigi D’Aste Att.o

**ANNO 1714**

**6 Gennaio 1714**

In questa sera per ordine del R. P. D. Girolamo Salvi Vic.o si sono radunati tutti i PP e Fratelli, e premesse le solite preci si tirò a sorte il suo Santo avvocato. Dopo, licenziat Fratelli, propose esso R. P. Vic.o se stesso procuratore sopra il suo legato Salvio, che fu accettato *omnibus votis;* e rese le grazie.

 D. Girolamo Salvi Vic.o

 D. Luigi D’Aste Att.o

**24 Gennaio 1714**

E’ ritornato da Napoli il P. D. Giuseppe Ferrari che con licenza del P. Rev.mo nostro Gen.le per suoi interessi si trattenne in questo Collegio.

 D. Girolamo Salvi Vic.o

 D. Luigi D’Aste Att.o

**19 Febbraio 1714**

Per gli atti dell’Angelini si è fatta la procura al R. P. Vic.o Salvi, perché possa esseo riscuotere tutto io legato Alvio, come appare nell’istromento rogato questo giorno.

 D. Girolamo Salvi Vic.o

 D. Luigi D’Aste Att.o

**23 Febbraio 1714**

Tanto nel giorno di ieri, come nel giorno d’oggi si sono lette in publica mensa le bolle *De largitione munerum* e qelle del S. Officio.

 D. Girolamo Salvi Vic.o

 D. Luigi D’Aste Att.o

**12 Marzo 1714**

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti *ad officium SsS.mae Inquisitionis Alex. VII, de reformatione Regularium Clementis VIII et De Aposttais et Eiectis Sacrae Cong.nis Concilii.*

D. Girolamo Salvi Vic.o

 D. Luigi D’Aste Att.o

**26 Giugno 1714**

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti *De celebratione missarum* emanate dalla S. memoria d’Inn.o XII.

 D. Girolamo Salvi Vic.o

 D. Luigi D’Aste Att.o\

**24 Giugno 1714**

Fu letta dal R. P. D. Carlo Cambiagio la patente del M. R. P. D. Girolamo Salvi per Superiore di questa casa, in publica mensa, così deputato dal Ven. Definitorio.

 D. Girolamo Salvi prep.to

**25 Giugno 1714**

E’ Gionto in questo Collegio il R. P. D. Gio.Battista Oddi deputato dal Ven. Def.rio celebrato in Milano.

 D. Girolamo Salvi Vic.o

**5 Luglio 1614**

Il M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi radunò secondo il solito tutti li Padri. Propose, com eil Sig. Vacari attese le sue gravi occupazioni non potesse attendere alle tante cose della casa, come a quella di Gabrielli, ed altre, perciò propose per novo procuratore della casa il Sig. Giacomo Ricca che passò *omnibus votis.*

Ripropose me sottoscritto per Attuario della casa, come per Bibliotcario, e passò la proposizione a tutti voti, e domandato al M. R. P. Proc.re Gen.le come a Padri se li ocorreva cosa alcuna, e raccomandata l’osservanza delle nostre Costituzioni. Rese le grazie. I PP. che intervennero furono i seguenti: il M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi, M. R. P. Proc.re Gen.le. P. D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to, P. D. Massimiliano Palombara, P. D. Carlo Cambiagio, P. D. Gio.Battista Oddi. Mancò il P. D. Gregorio D’Aste, che *pro hac vice tantum* rinonziò a suo voto.

 D. Girolamo Salvi Prep.to

 D. D. Gio.Battista Oddi Att.o

**23 Luglio 1714**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De celebratione missarum*  e le altre di Innocenzo XII. In fede.

 **D**. Girolamo Salvi Prep.to

 D. D. Gio.Battista Oddi Att.o

**2 Ottobre 1714**

Giunse da Bologna per suoi interessi particolari il R. P. D. Luigi Savageri con facoltà del M. R. P. Proc.re Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio. In fede.

 D. Girolamo Salvi Prep.to

 D. D. Gio.Battista Oddi Att.o

**28 Ottobre 1714**

E’ partito di ritorno per Bologna il P. D. Luigi Savageri, dopo avere terminati alcuni suoi interessi particolari. In fede.

 D. Girolamo Salvi Prep.to

 D. D. Gio.Battista Oddi Att.o

**6 Novembre 1714**

 In questo giorno sono arrivati in questo Collegio, così deputati dal nostro P. Rev.mo Gen.le D. Carlo M.a Lodi, il P. D. Girolamo Trevisano lettore di filosfia e li Padri D. Domenico Serra, D. Giacomo Isola, D. Pietro Francesco Savini. Et in fede.

 D. Girolamo Salvi Prep.to

 D. D. Gio.Battista Oddi Att.o

**9 Novembre 1714**

In questo giorno sono arrivati in questo Collegio il P. D. Carlo Filippo Frumenti ed il suo compagno del P. nostro Rev.mo Gen.le. Et in fede.

 D. Girolamo Salvi Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**10 Novembre 1714**

 Il M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi con facoltà concessagli dal Rev.mo P. nostro Gen.le diede l’abito in qualità di ospite a Gio.Francesco Marchetti da Lombrici diocesi di Lucca, avendo prima fatto la prova per due mesi in abito secolare, e riconosciute le fedi sue *de vita et moribus* del stato libero, et in fede.

 D. Girolamo Salvi Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**12 Novembre 1714**

A dì detto il R. P. D. Girolamo Trevisani diede principio alla lettura di filosofia in qusto Collegio a nostri Chierici. Et in fede.

 D. Girolamo Salvi Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**14 Novembre 1714**

Arrivò in questa casa verso mezz’ora di notte il Rev.mo P. Prep.to Gen.le D. Carlo M.a Lodi ed il M. R. P. Prep.to Prov.le di Lombardia assieme con il P. D. Giacinto Stupani e P. Marna.

 D. Girolamo Salvi Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**20 Novembre 714**

Fu convocato il Capitolo Collegiale dal M. R. P. Pre.to, nel quale intervvenero li seguenti PP. cioè ilM. R. P. Proc.re Gen.le D. Gio.Battita Lodovasio, il P. D. Gio.Maria Carnovale Viceprep.to, i R. P. D. Carlo Cambiagio, il P. D. Girolamo Trevisani e me infrascritto e propose che avendo il Sig. Conte de Galas ambasciatore cesareo mandato il Sig. Lodovico Gregorini suo architetto a pregare li Padri , acciò li permettessero d’appoggiare due colonne di marmo nelli due muri del Vicolo per ... la catena, e domandato a Padri dal P. Prep.to il dire il loro parere, fu risoluto, che trattandosi di un principe di questa srte, non conveniva ...questa grazia; per lo che fu data la commissione al medesimo P. Prep.to di portarsi da Sig. ambasciatore per rappresentarli l’intenzione de Padri, e pregarlo a farci una dichiarazione, acciò pima della sua partenza fossero levate le due colonne e non restasse pregiudicato il Collgio, e rese le solite grazie licenziò la congrega. Il P. Gregorio D’Aste ed il P. Massimiliano Palombara rinuntiarono *pro hac vice tantum* al loro voto. Et in fede.

 D. Girolamo Salvi Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**28 Novembre 1714**

Il M. R. P. Prep.to convocò il Capitolo Collegiale ed espose che dovendo nel mese venturo terminare l’accordo fatto dal nostro Collegio ed il Sig. Antonio Gabrielli, come sta notato in questo libro a carte cento trenta, e conoscendo il detto P. Prep.to di poco utile questo contratto per il Collegio, perciò propose a Padri, se stimavano più vantaggioso dare al detto Sig. Antonio Gabrielli nostro speziale scudi ventuno annui, come l’accordo, o pure prendere (?) da medsimo Sig.re li medicinali con segnare a conto, e posta la proposizione a voti segreti, fu da tutti risoluto di rompere l’accordo, e prendere li medinali, come si faceva prima di questo accordo. I padri che intervennero a questo Capitolo furono Massimiliano Palombara, il P. D. Carlo Cambiagio, il P. D. Girolamo Trevisano, e me infrascritto.

 In 2.o luogo propose come il Sig. D. Antonelli nel suo testamento rilascia un legato di un luogo di Monte con obligo di una messa cantata ogn’anno il giorno della sua morte, e qusto in perpetuo, ed ottenutane la facoltà dal P. Rev.mo nostro Gen.le D. Carlo Maria Lodi si distribuirono le palle e passò *omnibus votis,* e rese le grazie, licenziò la congrega. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**9 Dicembre 1714**

Gionse da Ferrara il R. P. D. Giacomo Santomei, che partì il giorno appresso per Velletri. Et in fede.

 D. Girolamo Salvi Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**10 Dicembre 1714**

Il M. R. P. Prep.to radunò nel solito luogo la congrega nella quale intervennero li seguenti PP., cioè il P. D. Gio.Maria Carnovalio Viceprep.to, il P. D. Massimiliano Palombara, il P. D. Carlo Cambiagi e me infrascritto; furono assenti il M. R. P. Proc.re Gen.le, il P. D. Gregorio D’Aste, il P. D. Girolamo Trevisani, che tutti tre rinunziarono al loro voto *pro hac vice tantum;* e premesse le solite preci propose, che esendo l Sig. Duca Cesarini moroso nel pagamento l’annuo censo dovuto al Collegio dis cudi 20,sopra il sito posto dentro le mura della chiesa, ttaccate al suo palazzo; per loche rimeneva il Collegio creditore di due anni e mezzo mancavasi a tutti li 11 ottobre prossimo passato, e non essendovi modo di poter esser sodisfatti, fu a pieni voti adottata la devoluzione, e data la facoltà al Sig. Guglielmo Ricca nostro procuratore di fare detta accusazione di divoluione giudizialmente. In 2.o luogo propose l’instanze che si facevano da Gio.Tommaso Tornengo nostr ospite nel Collegio di Nove, onde lettesi le licenze del P. Rev.mo Gen.le, le fedi del Battesimo e costumi, fu proposto per essere ammesso al noviziato da fare i detto Collegio avendo di giàottenuto il beneplacito apostolico, passò *omnibus votis.* In 3.o luogo propose il M. R. P. Prep.to me infrascritto per procuratore *tam quoad lites, quam quoad exigendum cum facultate sustituendi alias* e passò *omnibus votis.* Et in fede

 D. Girolamo Salvi Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**11 Dicembre 1714**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De celebratione missarum* con l’altre emanate dalla f. m. d’Innocenzo XII. Et in fede.

 D. Girolamo Salvi Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**15 Dicembre 1714**

Si fa fede da me infrascritto mediante il mio giuramento, qualmente il P. D. Ernsto Galler si è esercitato nell’officio di Viceparroco dal primo maggio 1704 a tutti li 21 aprile 1705, e parimente ha maministrato il Sacramento dellapenitenza a tutto detto giorno, E più si ritrova a carte 109 di questo libro ...1712. In fede.

 *D. Carolus M.a Lodi Praep.tus Gen.lis in actu visitationis*

 D. Girolamo Salvi Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**17 Dicembre 1714**

Partì per Napoli il P. Rev.mo Gen.le assieme con il M. R. P. Prov.le Mutio e suo compagno per far la visita di quei Collegi.

. D. Girolamo Salvi Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**18 Dicembre 1714**

Il M. R. P. Prep.to convocò secondo ilsolito il Capitolo Collegiale, al quale intervennero tutti li Padri, fuorchè il P. Gregorio D’Aste, che rinonziò il voto, espose il detto P. Prep.to il desiderio che aveva il Sig. Nicola Rondanini romano di essere ammesso al nostro abito, quale essendo stato esaminato sì nel studio, come nelle vocazione, dal M. R. P. D. Giuseppe Mutio Prep.to prov.le di Lombardia e R. P. D. Gio.Battista Lodovasio, deputati dal nostro Rev.mo Gela licn.le, fu da medesimi approvato, e letasi da me infrascritto la licenza del P. Rev.mo Gen.le, le fedi del battesimo, costumi e scuola, posto a voti segreti, quali hebbe tutti favorevoi In fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**ANNO 1715**

**6 Gennaio 1715**

 Nel sudetto giorno dopo pranzo il M. R. P. Prep.to come Vicario delegato dal P. Rev.mo Gen.le fece le fonzione di vetsire in chesa e dare il cingolo dal noviziato al Sig. Nicola Rondanini. Nel detto giorno sudetto i solito fu fatta la distribuzione de’ Santi Protettori e la solita venneva (?).

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**19 Gennaio 1715**

Partirono per Napoli il Fr. Marco Polinari, dove è stato deputato dal P. Rev.mo Gen.le, ed il novizio P. Nicola Rondanini per dar principio al suo noviziato.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**26 Gennaio 1715**

Partì con sua obbedienza per Napoli il Fr. M. Tommmaso Mascodi deputato dal Rev.mo P. nostro Gen.le D. Carlo M.a Lodi.

D. Girolamo Salvi Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**28 Gennaio 1715**

Furono lette in publica mensa le bolle *De largitione munerum* di Clem. VIII con l’altra d’Urbano VIII.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**22 Marzo 1715**

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti *ad Officium SS.mae Inquisitionis* d’Alessandro papa VII; in oltre li decreti generali di Clemente VIII *et decreta Sacrae Cong.nis Concilii de Apostatis et Eiectis.*

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**25 Maggio 1715**

Convocò secondo il solito il Capitolo Collegiale, al quale intervennero li Padri, cioè il M. R. P. Prep.to P. Girolamo Salvi, il M. R. P. Proc,re Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio, il P. D. Leonardo Carnovalio Viceprep.to, il P. D. Massimiliano Savelli Palombara, il P. D. Girolamo Trevisano, e me infrascritto, e mancarono il P. D. Gregorio D’Aste e P. D. Carlo Cambiagio, che si ritrovano fuoei di Roma a villeggiare, e propose per il noviziato il Fr. Nicolò Rosa per la facoltà avuta del Ven. Definitorio, mandata dal P. nostro Rev.mo Gen.le D. Carlo Maria Lodi a questo ostro M. R. P. Prep.to, che posto ai voti secreti passò a tutti voti. La mattina poi delli venti sei di maggio il M. R. P. Pprep.to D. Girolamo Salvi diede il cingolo a detto Fr. Nicola Rosa i privato.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**14 Giugno 1715**

 Giunsero in questo nostro Collegio da Napoli li Padri D. Cristoforo Folfi ed il P. Pisanelli, il primo per aggiustare certi suoi interessi, il secondo dopo qualche giorno partì per Amelia, dove era deputato dal Ven. Definiitorio.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**28 Giugno 1715**

 Si sono lette in publica mensa le bolle *De celebration emissarum* con l’altra emanate dalla s. m. d’Innocenzo XII. Et in fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**3 Luglio 1715**

Arrivò la mattina del sudetto giorno da Velletri il P. Petrucci che partì il giorno appresso per Camerino. Et in fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**4 Luglio 1715**

Gionse il sudetto giorno d’Amelia il P. Bisogno, che dopo qualche giorno di riposo passò a Velletri, sua stanza. In fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**14 Luglio 1715**

Si fa memoria, qualmente sin dall’anno 1712 la Compagnia de Carcerari contro questo nostro Collegio intentò lite avanti la Segnatura, che deputò per giudice Mons. Gomes, con la pretenzione di un rapporto contivo (?) canone nella somma di scudi 17 in circa sopra la nostra vigna situata fuori Porta Pinciana, che fu comprata dalli nostri PP. dalli Sig.ri DE Cupio e di già si era mandato il giudicio sino alla sentenza, e sentenza tanto contraria al Collegio, che l’obligava non solo al detto con preteso canone in avvenire, ma ancora dovesse reintegrare tutti gli altri decorsi e non pagati, essendo allora procuratore *ad lites* di questo Collegio il Sig. Vacari. Come Iddio volse, in emergente tanto gravoso et con peso sì ingiusto fu eletto per Superiore di questo Collegio il M. R. P. D. Girolamo Salvi, quale col suo zelo et affetto particolare sempre sollecito ad ogni vantaggio e conservazione de eni di questa casa, molto ben pratico, e consapevole di tutti gl’effetti della medesima, rionosciuto con quanta negligenza si fosse proceduto nella permissione di simile aggravio. C*onsideratis considerndis,* risolve lìappellazione della sudetta sentenza e provedutosi di esperto, ed indefesso procuratore nella persona del Sig. Guglielmo Ricca messa la carta nella Scara Rota, essendo ponente Mons. Lancetta, si ottenne la decisione favorevolmente li venti d’aprile 1715 e li 14 el mese sudetto ad .. non essendo andati per la speditione, si hebbe il detto giorno l’Expediamo, di modo che la parte avversa fu astretta a .... la causa, come il meglio s’intenderà da quanto qui poco appresso distintamente sarà registrato. In tanto non è poco considerabile il vantaggio ottenuto in questa causa dalla vigilnza del M. R. P. Prep.to Salvi, primieramente, perché si è liberato il Collegio dal peso perpetuo del preteso annuo canone di scudi 17 in circa dalla sudetta Compagnia non solo da decorrer, ma ancor decorso, che arrivava alla somma di cinquecento scudi, come per essere in stato di certamente ricuperare li scudi 250: che indebitamente fuono pagati dal Collegio nel 1704 al Sg. Savarelli, pretensione presa sopra la medesima vigna. Et in fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**19 Agosto 1715**

Copia delle fede autentica ricevuta per la rinunzia della sudetta lite, come si è detto di sopra, esendosi posto nell’archivio loriginale di detta fede; che qui *de verbo ad verbumsi registra.*

 *In nomine Domini. Amen. Fidem facio per pressentes Ego Can. Cav. Camerae Apostolicae infrascriptam, qualiter in actis meis cor ... sub die octava julii praeteriti reperirer infrscriptaa renunciatio temoris sequentis, videlicte; Die octava julii 1715 pro Ven, Archivio fraternitate S. Jo. De Pinca Pietatis Carcerario Urbis C.... Ven. Collegium RR. PP. SS. Nicole et Blasii ad Cesarinos: in meis ac testium D. Dominicus* ( si tralasciano di trascrivere due intere paine per difficoltà di lettura del testo, 139 retro e 140 recto ).

**23 Agosto 1715**

Si sono lette in public amensa le bolle d’Urvano VIII con l’altre spettanti alla SS.ma inquisizione.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**25 Agosto 1715**

Si fa memoria, come nel mese di lugio prossimo andato questo nostro Collegio fece sicurtà alla casa della Maddalena di Genova per il censocreato nella conformità, che siegue patente di luoghi diecisette e mezzo di Monte S. Pietro quinto registrata nel libro secondo fogio quarto ..... nel Collegio Somasco della chiesa di S. M. Maddalena di Genova; de quali 17 luoghi a dì 3 luglio 1715 ne resta obligta e vincolt la sorte e li frutti a favore di questo nostro Collegio de SS Nicola e Biagio a Cesarini di roma, per sicurezza del sudetto censo di scudi 1.500 di detto Collegio della Maddalena di Genova con la sigurtà del Collegio de SS. Nicola e Biagio, imposto a favore di diversi Collegii dell Compagnia di Giesù, come per instromento rogato li 14 giugno 1715 per contanti dell’Angelini notaro del Vicario e del Perugini notaro del A, C. *in solidum* al quale si habbi relatione, in caso di qualche differenza. In fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**8 Settembre 1715**

Adunatosi il Capitolo il M. R. P. Consigliere e Prep.to espose com enell’anno 1708, essendo Prep.to di questo Collegio il P. D. Cristoforo Polfi, furono venduti alcuni terreni siti nelle pertinenze di Forli, e non trovandosi rinvestito il prezzo di scudi 173.31 ricavato da detta vendita, , ha preteso dal detto Padre detto capitale insieme con i frutti decorsi; e detto P. Folfi presente che detto pagamento debba farsi dal P. D. Gregorio D’Aste procuratore et Attuario del Collegio in detto tempo: che perciòil Sig. Cardinale Odescalchi destinato ponente della Sagra Congr.ne interpostosi bnignamente per l’amicabile compositzione di questo affare, con avere rigardo alla commune indennità delle parti e provedere all’interesse loro, ha fatto il progetto, che ler la rassegnazione del detto capitale il Collegio debba accettare un luogo e mezzo di Monte S. Paolo delle Religioni, 27 centesimi e Bio. 70 del Monte S. Pietro ...lvettione (?) contante n faccia del sudetto P. D. Gregorio D’Aste una con li suoi frutti; E ciò non ostante, che questo Collegio pretendesse ritenere detto capitale de luoghi da Mons. Per altro titoo antecedente, e separato dal presente; Et all’incontro per sodisfare alla pretensione del Collegio sopra i frutti, che si sarebbero esatti dal giorno della vendita di detti terreni, quando ne fosse stato esseguito il dovutoinvestimento, si accontenti i detto P. Folfi di pagare la somma di sudi 26.31 al Colegio, il quale debba fare una finale quietanza tanto a favore di detto P. D’Aste, quanto del medesimo P. Polfi per tutte le rgioni, che potessero competere per causa del detto capitale, e de frutti. Tutti li Padri approvarono detto progetto e diedero il loro pieno consenso per detto accordo, che si compiaceva di fare il Sig. Cardinale Odescalchi.

 Intervennero in detto Capitolo li infrascritti PP: cioè il M. R. P. Consigliere e Prep.to D. Girolamo Salvi, il M. R. P. D Gio.Battista Lodovasio, Proc.re Gen.le, il P. D. Gio.Maria Carnovalio Viceprep.to, il P. D. Massimiliano Savelli Palombara Curato, il P. D. Carlo Cambiagio, il P. D. Girolamo Trevisani e me infrascritto, e ree secondo il solito l doverose grazie, licenziò la conngrega. Et in fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**4 Ottobre 1715**

Accolto (?) il sudetto consenso prestato dal nostro Capitolo Collegiale all’Em.mo Sig. Cardinale Odescalchi, affine senz’altro proseguimento di lite in Sacra Cong.ne si concordassero le parti discrepanti, fu fatto il seguente foglio, che qui si registra.

 Essendo nata controversia tra il Collegiode SS. Nicola e Biagio a Cesarini dell Cong.ne Somascha, ed il P. D. Chrisforo Tolfi della medesima cOngr.ne a cagione della pretesa commissione d’investimentodella somma di scudi 179.31 proveniente dalla vendita d’alcuni terreni esistenti nel territorio di Forli di ragion del sudetto Collegio seguita nel tempo che era Preposito del sudetto Collegio il menzionato P. Tolfi; e pretendendo il detto P. Tolfi che alla rentegrazione del sudetto capitale venuto il P. D. Gregorio D’Aste, come procuratore et Attuario el detto Collegio nel medesimo tempo della vendita, ne fece sopra di ciò ricorso alla Sacra Cong.ne de Vescovi e Regolari con memoriale rimesso all’Em.mo e Rev.mo Sig. Cardinale Odescalchi, con rescritto della medesima Sacra Cong.ne sotto li 16 agosto. Quindi è che l’Em.za Sua interpostasi benignamente per l’amicabile composizione di qeusti affari, con auto riguardo alla comune indennità delle parti, e provedere all’interesse di ciaschduna di loro, stimò bene di proporre l’infrascritto progetto, cioè:

 Che per la reintregrazione dell’accennato capitale dovuto al Collegio de SS. Nicola e Biagio, dovesse il detto Colegio ccettare un luogo e mezz0 di Monte S. Paolo delle Religioni, e 27 centesimi e baiochi 90 del Monte S. Pietro via Irenione contanti in faccia del sudetto P. D. Gregorio D’Aste, il quale dovrà prestare il consenso libero non meno alla traslazione di detto capitale di Luoghi di Monti in credito del sudetto Collegio, ma ancora alla protezione tutti e singoli frutti da decorrere per l’avvenire a favore del medesimo Collegio, di amniera che l’accennato capitale de Monti s’intenda surrogato in tutto e per tutto in Luogo del rinvestimento, che doveva farsi col prezzo di detti terreni alienati; E ciò non ostante che il sudetto Collegio pretendesse ritenere detto capitale di Luoghi di Monti per altro titolo antecedente e separato dal presente, sopra del quale detto Em.mo Odescalchi fu dalle parti pienamente instrutto e riconobbe concorrere tutta l’euità, acciò il Collegio non disenta d’accettare il detto Capitale per l’accennata reintegrazione di maniera che non possa mai dirsi pregiudicato a causa del sudetto altro titolo, né possa dare in qualunque tempo eccezione al presente accordo.

 E che all’incontro per odisfare alla pretenzione del sudetto Collegio sopra i frutti, che si sarebbero esatti dal giorno della vendita di detti terreni sino al preente, quando ne fose eeguito il dovuto investimento, si contenti il detto P. Tolfi di pagare le somma di scudi 26.31 al sudetto Collegio, il quale debba fare una finale quietanza vada a favore del detto P. D’Aste, quanto al medesimo P. Tolfi, per avere le ragioni, che le potessero competere per causa della reintegrazione sudetta non solamente del capitale, ma ancora de frutti decorsi e da decorrere per l’avvenire.

Qual progetto riconosciuto dalle parte di commune utilità, e perciò avendo immanente gradito la benigna interposizione del sudetto Em.mo Sig. Cardinale Odescalchi, si sono risoluti di commune ocnsentimento d’accettarlo, come di fatto l’l’accettano; e per esecuzione del medesimo il sudetto . D. Gregorio D’Aste di fatto presta il consenso alla detta traslazione, e rispettivamente percezione de frutti de sudetti Luoghi uno e mezzo e 23 centesimi e baaiochi 90di Monte; esistendo nelle mani de P. D. Girolamo Salvi Prep.to del Collegio le lettere patenti di detti Luoghi; e dall’altra parte il detto P. D. Cristoforo Folfi actualmente paga in mano di detto P. Salvi Preposito la detta somma di scudi 26.31 . Et attesi li detti consensi e pagamento rispettivo, il detto P. Prep.to a nome del Collegio, riconosciuti et approvati per ragionamento i sudetti motivi d’equità proposti dalla somma prudenza del detto Em.mo Dig. Cardinale Odescalchi, fa un afinale e totale quietnza per tuore e ragioni sopra enunciate ad ambedue li sudetti PP. D’Aste e Folfi, cassando ed annullando a tal effetto gli atti fatti e sentenza del R. P. Gen.le promulgata contro il detto P. Tolfi sotto li 21 giugno passato, et in oltre li detti PP. D’Aste e e Tolfi vicendevolmente si quietano l’uno con l’altro, rimettendo reciprocamente ogni e qualunque attione, che gli potesse competere per la causa sudetta.

E per maggiore sussistenza e validità della presente concordia e transazione si sottoscrive il presente foglio, non solo dall’Em.za Sua e dalle sudette parti interessate, ma ancora dal P. Procuratore Gen.le della Congr.ne Somascha, convenendosi in oltre, che si debbano fare tre copie del presente foglio da consegnarsi ciascheduna delle sudette parti.

 Questo dì 16 settembre 17quindeci.

D. Card. Odescalco compromissario dichiaro e confermo quanto sopra.

G. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le de C.R.S.

D. Girolamo Salvi Consg.re e Prep.to de SS. Nicola e Biagio a Cesarini de C.R.S.

D. Gregorio D’Aste C.R.S confermo quanto sopra.

D. Christofor Folfi C.R.S. confermo quanto sopra.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**6 Ottobre 1715**

Partì il dì sudetto il P. D. Gio.Domenico Serra per Bologna, ivi deputato dal M. R. P. Provinciale D. Filippo Merelli.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**17 Novembre 1715**

Arrivò in questo Collegio il P. D. D. Giuseppe Maria Rainiieri così deputato dal nostro R. P. Rev.mo Gen.le D. Carlo M.a Lodi. Et in fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**2 Novembre 1715**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De celebration emissarum* con l’altre emanate dal s. m. d’Innocenzo XII. Et in fede.

**8 Dicembre 1715**

Con obbedienza del M. R. P. Prov.le Merelli partì per Albenga in detto giorno le 15 hore il P. D. Gio.Battista Oddi per suoi interessi particolari, terminati li quali deve essere di ritorno alla sua residenza.

 Nota come di 30 9bre prossimo passato hore 20 in circa gionse da Milano in questo Collegio il P. D. Gioseppe Arte, D. Pietragrassa sacerdote professo con obbedienza del nostro P. Rev.mo D. Carlo M.a Lodi per studente di filosofia che fu per inavvertenza tralasciato antecedentemente registrarsi.

 D. Christoforo Tolfi Pro att.o

**ANNO 1716**

**3 Gennaio 1716**

Si sono lette in publica mensa le solite bolle, cioè li decreti di Urbano VIII e di Clemente VIII, *De lagritione munerum.* E in fede.

 D. Christoforo Tolfi Pro att.o

**6 Gennaio 1716**

Secondo il solito fu adunata la conhìgrega di tutti li PP, Chierici e Fratelli nella quale furono distriguiti a ciascuno li Santi protettori dell’anno, e la sera e la era in publica mensa la consueta ventura.

 D. Christoforo Tolfi Pro att.o

**20 Gennaio 1716**

Radunati nel solito luogo capitolarmente a suono di campana li PP. che furono Il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le, il M. R. P. Consig.re e Prep.to D. Girolamo Salvi, il Viceprep.to D. Gio.Maria Carnevale, il P. D. Massimiliano Palombara, il P. D. Carlo Cambiagi, il P. D. Girolamo Trevisani e me infrascritto P. Folfi Christoforo, di comune consenso si è risoluto e stabilito che delli scudicemntosessantatre, baiocchi vinti, dico scudi 163.20 che stanno in deposito nell cassa dell’istesso nostro Collegio, provenienti dalla pigione del granaro posto in Borgo Vittorio, ...il censo passivo altre volte imposto d Collegio per risarcire il detto granaro ....della facoltà da concedersi dall’Em.mo ... Cardinale Caracciolo Provicario di Roma in virtù del rescritto della Sacra Cong.ne de Vescovi e Regolari, per la rata di scudi settantacinque ebaiocchi sessanta, dico scudi 75.60, se paghino per la tassa fatta, e dovut da detto Collegio per la salirata fatta avanti la casa posta nella Piazza della SS.ma Trinità de Pellegrini et in fede.

 D. Christoforo Tolfi Pro att.o

**20 Gennaio 1716**

Il giorno antecedente che fu li 19, hore 27 in circa gonsero di ritorno da Napoli in questo nostro Collegio il M. R. P. D. Giovanni Pavia Visitatore col P. D. Dionisio Pallavicino. Et in fede.

 D. Christoforo Tolfi Pro att.o

**1 Marzo 1716**

In publica mensa di detto giorno il M. R. P. D. Giovanni Pavia Visitatore fece leggere la sua patente et aprì la visita.

 D. Christoforo Tolfi Pro att.o

**3 Marzo 1717**

Dal deposito di scudi cento sessantatre, baiocchi vinti, dico 163.20 prvenienti dalle pigioni el granaro del nostro Collegio posto in Borgo Vittorio di Roma, per risarcire il quale con la facoltà concessali dalla chiara memoria dell’Em.mo Sig. Cardinale Carpegna allora Vicario, in virtù del rescritto della Sacra Congr.ne de Vescovi e Regolari per instromento rogato per li atti dell’Angelini notaro del Vicario, ne furono pagati scudi settenacinque,baiocchi sessanta, dico scudi 75.60 al Sig. Carlo Stoppani per la salicata che fu fatta nella Piazza della SS-.a Trinità de Pellegrini, dove sta una casa de nostro Collegio. In vigore della facoltà concessa dall’Em. D. caraccioli Provicario di N. S., in virtù del rescritto della Scara Cong.ne de Vecovi e Regolari, come consta dall’instromento di facoltà e .... respettive rogati gli atti di detto Sig. Angellini li 3 mrzo 1716, in quale facoltà si ordina che il Collegio e PP. di esso dentro il termine di tre anni debbano reintegrare detto deposito delli suddetti scudi settancinque e baiocchi sessanta. Et in fede.

 D. Christoforo Tolfi Pro att.o

**5 Marzo 1716**

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti *d offivium SS.mae Inquisitions, Licet alias,* et però prima vice, li doveri di Clemente VIII, *DE Apostatis et Eiectis.* In fede.

 D. Christoforo Tolfi Pro att.o

**13 Marzo 1716**

 In setti giorno verso le 20 hore gionse di ritorno da Albenga alla sua residenza il P. D. Gio.Battista Oddi procuratore et Attuario di questo Collegio. Et in fede.

 D. Christoforo Tolfi Pro att.o

**15 Marzo 1716**

N detto igiorno Gio.Francesco Marchetti, che prese in qualità di ospite in nostro abito, come è notato di sopra, lascia il nostro abito e partì nel sudetto giorno in abito secolare.

 D. Gio.Batista Oddi Att.o

**15 Marzo 1716**

Il M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi con facoltà concessali dal M. R. P. D. Gio.Maria Pavia Visitatore diede l’abito in qualità di ospite a Giuseppe Pieri città d’Amelia, avendo prima riconosciute le sue fedi *de vita, de moribus,* come del stato libero. Et in fede.

 D. Gio.Batista Oddi Att.o

**18 Maggio 1716**

Dal M. R. P. Prep.to e Cons.re D. Girolamo Salvi fu intimato il Capitolo Collegiale per il noviziato dell’ospite Girolamo Lupi, e dato il solito segno del campanello ntervennero l’infrascritti Padri: il M. R. P. Prep.to t Cons.re D. Girolamo Salvi, il P D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to, il M. R. P. D. Gregorio D’Aste, il P. D. Massimiliano Palombara, il P. D. Cristoforo Tolfi, il P. D. Girolamo Trevisani e me infrascritto: per la validità del Capitolo si allega l’assenza del P. D. Carlo Cambiagio fuori di Roma; e perché li Padri D. Giuseppe Antonio Pietrarassa e D. Carlo Filippo Formenti non avevano li ricapiti per vedere in che .. erano stati ordinati *in sacris;* onde per togliere ogni dubbio, rinonziarono al voto, non sapendo se fossero passati li tre anni prescritti dalle Costituzioni.Per ciò con l’intervento de sudetti Padri si fece il Capitolo, dove da e infrascritto Attuario fu letta la licenza del nostro P. Rev.mo Gen.le D. Carlo M.a Lodi per proporre al noviziato laicale l’ospite Girolamo Lupi, nella quale veste dichiarata la dispensa sopra gli anni ottenuta dalla S. Cong.ne della Disciplina Regolare, la quale dispensa assieme con la facoltà del Rev.mo Gen.le si registra n questo libro degli Atti, come fu anche letta da me infrascritto le fede del battesimo, per la quale costava che l'ospite Girolamo Lupi era figio di Nicola Lupi e Vittoria sua consorte. Si venne dopo alla ballottazione e fu ammesso al noviziato laicale con sei voti favorevoli, esendosi stato solo uno contrario, efatto il solito rendimento di grazie, fu licenziato la congrega..

 *Sacra congregatio super duisciplina regolai, audito Procuratore Generali Ordinis, supradictas preces benigne remisit, prout presntis decreti tenore remisit arbitrio Patris Generalis, ur usuper iisdem id statuat quod pro sui prudentia magi in Domino expediri censuerit, contrariis quibuscumque non obstantibus; Ita tamen, ut completo probationis tempore praefatus Hieronymus Lupi in actu professionis, praesenti induto se uti velle declarare.*

 *Romae 21 aprilis 116.*

 *D. R. Card. Imp.lis Praef.tus*

In virtù delle presente concediamo licenza l M. R. P. D. Girolamo Salvi Cons.re e Prp.to nel nostro Collegio di S. Nicola e Biagio di Roma, di proporre al suo Capitoo Collegiale l’ospite Girolamo Lupi per il nostro noviziato laicale, attesa l dispensa avuta dalla Sacra Cong.ne sopra il difetto del quinquennio d’ospitalità; e restando accettato deputiamo come nostro Vicario specialmente in questa parte delegato il sudetto M. R. P. D. Girolamo Salvi, a darli il cngolo del nostro noviziato laicale, incaricandoli nell’esecuzione di questa l’osservanza de sacri riti, e delle nostre Costituzioni. In fede di che data nel nostro Collegio di S. M.a Maddalena di Genova, li 6 maggio 1716.

 D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le de C.R. Somaschi

 D. Giulio Cesare Pirovani Segretario

 D. Gio.Batista Oddi Att.o

**21 Maggio 1716**

Dal M. R P. D. Girolamo Salvi Cons.re e Prep.to la mattina della festa dell’Ascensione del Signore celebrata la messa all’altare maggiore si died eil cingolo del noviziato laicale all’ospite Girolmao Lupi essendo intervenuti alla fonzione i Padri. Et i fede.

 D. Gio.Batista Oddi Att.o

**6 Giugno 1716**

 IL m: R. Prep.to Salvi Vocale e Cons.re, convocò secondo il solito il Capitolo Collegiale, a quale intervennero tutti li Padri, fuorchè il M. R. P. Proc.re Gen.le, che si ritrovava n quel tempo in Collegio Clementino ed avendo esposto che Fr. Nicola Rosa aveva terminato il novitiato sino dalli ventisei maggio, e domndat in publico refettorio la santa professione, lettasi da me infrascritto la licenza del P. Rev.mo D. Carlo M.a Lodi, et uditesi l’informazioni de suoi costumi, passò a tutti voti favorevoli. Et in fede.

 D. Gio.Batista Oddi Att.o

**8 Giugno 1716**

Nel giorno sudetto il M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi Vocale e Cons.re come delegato del Rev.mo P. Gen.le D. Carlo M.a Lodi, nella nostra chiesa, dopo la messa, diede la solenne professione a Fr. Nicola Rosa, avendo precedentementee fatti li soliti giuramenti, avanti il Superiore sudetto alla presenza del notaro, come per gli atti dell’Angelini e libro delle professioni. Ha fatto a che il sudetto novizio nel giorno precedente la sua rinunzia avanti Mons. Cesarino luogotenente dell’Em.mo Provicario, come negli atti del medesimo notaro. Et in fede.

 D. Gio.Batista Oddi Att.o

**12 Giugno 1716**

Si sono lette in publica mensa le bolle d’Urbano VIII con l’annesse spettanti alla SS.ma Inquisizione.

 D. Gio.Batista Oddi Att.o

**30 Agosto 1716**

E’ partito da questo Collegio il P. D. Filippo Formenti per sua obbedienza di Milano, dove è stato deputato dal P. Rev.mo Gen.le.

 D. Gio.Batista Oddi Att.o

**15 Settembre 1716**

Parte da queto Collegio de SS. Nicola e Biagio a Cesarini di Roma il M. R. P. D. Girolamo Trevisani dacerdote professo dopo aver letto a nostri giovani studenti un intiero corso di due anni la teologia principiato li 9 9bre 1714: e terminato in questo giorno 12 7bre 1716**,** con essersi in detto tempo portto con esemplarità di costumi et avere fatto diverse di molto decoro dell’abito e profitto de sudetti giovani. Et in fede.

 D. Gio.Batista Oddi Att.o

**25 Ottobre 1716**

Fu radunato la mattina del deto giorno il Capitolo *de more*per lelezionde del Socio da mandarsi al prossimo Capitolo da celebrarsi in Genova, e letta da me infrascitto Attuario la bolla di Alesandro VII, *Licet alias,* e quella di Clemente X, *De ambitu,* et in ultimo le lettere de Collegi di Camerino, Macerata, Amelia e Ferrara, siccome quella del R. P. Nicola Palma Prep.to di Velletri, i quale attesta essere stato eletto da quel Capitolo Collegiale il P. D. Carlo Gastaldi per procuratore ad effetto d’intervenire a nome di quel Collegio alla presente lezione del Socio. Restarono primieramente eltti per nomine li tre Scrutatori, che furono il M. R. P. D. Girolamo Salvi Cons.re e prep.to, il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le, et il R. P. D. Gio.Battist Paglieri Rettore del Collegio Clementino. Indi restò parimenti eletto per via di nomine in Socio il R. P. D. Paolo Merola a pieni voti, e ree le grazie al Signore, si sciolse il Capitolo, a cui intervennero:

Il M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to e Cons.re

Il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le

P. D. Gio.Maria Carnovalio Viceprep.to

R. P. D. Gregorio D’Aste

P. D. Massimiliano Palombara D. Gio.Batista Oddi Att.o

P. D. Carlo Cambiagio

P. D. Gio.Battista Oddi

P. D. Carlo Gastaldi R. P. di Velletri

 Padri del Collegio Clementino

R. P. D. Gio.Battista Pagliari Rettore

R. P. D. Tolomeo Ciceri Vicerettore

P. D. Bernardo Pozzolo

P. D. Francesco Formielli

P. D. Francesco Baldini

P. D. Francesco Antonio Paravelli

P. D. Nicola Lomellino

 D. Gio.Batista Oddi Att.o

**4 Novembre 1716**

E’ patito da questo Collegioil P. D. Giuseppe Antonio Pietragrassa con sua obbedienza per Milano, dove è stato deputato dal P. Rev.mo Gen.le D. Carlo M.a Lodi. Et in fede

 D. Gio.Batista Oddi Att.o

**1 Novembre 1716**

Trovandosi il P. Giuseppe Uberto Pirovano maestro di retorica del Collegio Clementino gravemente ammalato in etisia, et essendo questo male attaccaccio fu considerato per buon governo del detto Collegio e on consenso de medici farlo passare in questo nel quale gionse la sera di ventiotto del caduto mese d’ottobre, nella quale fu anche comunicato per Viatico, avendo la mattina seguente fatto lo sproprio in mano del R. P. Rettore, ed ....il male il giorno delli 30 di detto mese gli fu data l’estrema Unzione e la mattina di tutti li Santi ad ora dodedi passò da questa vita all’altra vita con dispiacere commune, attesa la sua virtù bontà, e fattegli le solite esequie fu sepolto nella solita sepoltura de Padri. In fede.

 D. Gio.Batista Oddi Att.o

**2 Novembre 1716**

Atto riportato, che fu per dimenticanza tralsciato di notarsi nel se di maggio prossimo passato.

 Nel Ven. Def.rio dell’anno corrente celebrato in Genova fu stabilita la famiglia del Collegio de SS. Nicola e Biagio a Cesarini di Roma e la copia della nota che ... *a verbo ad verbum* è la seguente:

 Famiglia. N.o 2.o SS. Nicola e Biagio Roma

M. R. P. D. Girolamo Salvi Cons.re e Prep.to anno 3.o

M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le

D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to

R. P. D. Gregorio Daste

P. D. Massimiliano Palombara C. S.

D. Gio.Carlo Cambiago C. S.

D. Cristoforo Folfi , Maestro dei novizi

D. Gio.Battista Oddi

D. Girolamo Trevisani Lettore di teologia sino a 7bre

D. Giusppe M.a Pietragrassa Maestro sino a 7bre

D. Carlo Filippo Formenti Maestro sino a /bre

 Chierici

Giuseppe M.a Rainieri

 Laici

Domenico Bai per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Lorenzo Piazzini

Giacomo M.a Gazzani per il P. Cambiagio

Nicola Rosa Novizio

Girolamo Lupi per novizio

Giovanni Palocci ospite

Giuseppe Pietro ospite per il P. D’Aste

15 maggio 1716

 D. Filippo Merelli Ppprep.to Prov.le

 D. Girolamo Salvi Prep.to e Cons.re

 D. Gio.Batista Oddi Att.o

**5 Novembre 1716**

Verso un ora di notte dopo l’orazione mentale a suono di campanello nel solito luogo il P. D. Massimiliano Palombara radunò la famiglia di tutti li PP e Fratelli, nella quale premesse le solite preci fece leggere la sua patente di Superiore, speditali dal nostro P. Rev.mo Gen.le D. carlo M.a Lodi in occasione della rinunzia fatta di questo governo dal M. R. P. D. Girolamo Salvi Cons.re, di poi chiamati alla colpa i Fratelli, e raccomandando l’ossservanza religiosa, et in particolare a ciascuno l’attenzione e puntialità nel suo ufficio, il irspetto verso de’ PP. li licenziò di congrega.

 Indi propose alli PP. congregati primieramente me infrascritto per sopraintendere alla sacrestia, e per Bibliotecario che *per verbum placet* fui communemente accettato, di spoi sussguentemente fui proposto per Attuario, e messo a voti, fui ammesso *omnibus votis.*

Dopo fu proposto per la riferma nella procura della causa Gabrielli con la facoltà di potere sostituire uno o più al suo bisogno e beneplacito il M. R. P. Cons.re D. Girolamo Salvi, e messo a voti passò *omnibus votis* rifermato per procuratore *ad Lites et ad exigendum* il P. D. Gio.Battista Oddi, che pure messo a voti passò *omnibus votis .*

 Fu parimente proposta la riferma della procura del Collegio in persona del Sig. Guglielmo Ricca, quale per essere persona cognita di tutto talento e stima, messo a voti parimente passò *omnibus votis.*

Terminate quest proviste e riferme il P. R. Prep.to D. palombara rihiese se vi fosse alcuno che avesse da insinuare o suggerirli cosa alcuna concernente il commine benficio. Al che con tutta convenienza il R. P. D. gregorio D’Aste rispose, chiedendo facoltà di esprimere li suoi sentimenti, che faceva le seguenti istanze , quali oltre l’averlo esso lette, intendeva che fossero iportte in questo libro, che a tale effetto ne consegnò la nota, quale *a verbo ad verbum* regostrata è la seguente.

 Non essendosi reso conto ogni mese alli Seniori e Porc.re del Collegio di ciò è stato introitato, e speso, dalli quali si deve sottocsrivere ogni fine di mese, come prescrive l Costituzione libro 3, cap. 5 p. 5 n. 28 e li decreti emanati ne Ven. Def.ri *signanter* 1659, 1674, 1682 e 1704, perciò da me infrascritto si fa instanza che si riametta lo stile antico e si renda conto di mese in mese.

 Essendo stata sinora l’amministrazione economica dispostica e perciò rimane il Collegio al disotto con debito considerabile, essendo state fatte delle spese inabili, lasciando le più necessarie, con essersi alienate delle suppellettili, mobili senza alcun vantaggio nci con danno, e senza la dipendenza de Superiori Maggiori e del Capitolo Collegiale, come viene prescritto dalle Costituzioni al libro 3 cap. p. d. n.25, si fa istanza come sopra.

 Si fa istanza parimente come commanda la Costituzione che ogni anno si debba vvestire al elezione del Prove, e la quale sin ora mai è stata rinovata la medesima o confermata (???).

 Si fa instanza parimente a rimettere in essere la Tabella provaira (?) e secondo quella resti in avvenire stabilta l’osservanza, dandosi esempio da un segno all’altro, pr poter intervenire dove il segno ci comanda.

 Si fa istanza di rimettere nell’ntica polizia la chiesa e la scaristia, supellettili tutte lacere, così la polizia della casa, con assegnare ad og’uno la sua porzione, essendo restato sin ora in abbandono il corridore dove va al coro, quello che va dal P. Oddi , il Chiericato et il coro.

 Si fa istanza di avere l’assistenza allo spenditor, cucina, cantina, e dispensa del pane, che sin ora è stata regolata con molto scialacquo e senza la sodisfazione de PP. essendosi bevuto malamente e mangiato senza li dovuti condimenti.

 Io D. Gregorio D’Aste faccio richiedo che restino registrate tutte queste mie instanze, non per altro fine, o con altro motivo eccetto solmente per il buon governo, vantaggio e mantenimento del Collegio.

 Dopo del sudetto rihiese con tutta convenienza e parimente li suoi sentimenti il P. D. Carlo Cambiagi, et approvate le sudette istanze si fermò in essagerare la necessità della tabella hovaria per il poco commodo che ritrovava di potere essere puntuale alle dovute osservanze.

 ..vi non vi fu che avesse da dire, onde il P. Prep.to dichiaratosi dal canto suo che on averebbe mancato di esseguire tutto il possibile e doveroso, che in avvenire di mese in mese per congrega capitolare si sarebbe rionosciuto il maneggio, e dato rimedio di communeconsenso a tutte le occorrenze di casa, raccomandava l’assistenza alla chiesa, la puntualità all’oservanza, ree le solite grazie licenziò la congrega.

 Nota dlla famiglia.

R. P. D. Massimiliano Palombara Prep.to e Curato

M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Girolmo Salvi Cons.re

P. D. Gio.Maria Carnevale C. S. Viceprep.to

R. P. D. Gregorio D’Aste C. S. e Vocale

P. D. Carlo Cambiagio C. S.

P. D. Christoforo Folfi C. S. e Maestro de Novizi

P. D. Gio.Battista Oddi Proc.re

 Laici

Gioseppe Menghini

Domenico Bei per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Lorenzo Piazzini

Giacomo M.a Gazzani per il P. Cambiagi

Nicola Rosa

 Novizio

Girolamo Lupi novizio di mesi cinque e giorni 27

 Ospiti

Giovanni Paloccio ospite d’anni due e mesi 9 in circa

Gioseppe Pieri ospite d’otto mesi per il R. P. D. Gregorio D’Aste

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**17 Novembre 1716**

IL R. P. Prep.to D. Palombara radunava *de more* la congrega nel solito luogo de PP. e Fratelli raccomandando a tutti l’osservanza del deposito, inculcò a ciascuno di fare lo sproprio, e rassegnare le note nella solita cassa, le chiiavi della quale, una riservò a sé come Superiore, l’altra fu assegnata al M. R. P. Cons.re D. Salvi come Seniore, e l’altra al P. D. Gio.Battista Oddi come procuratore di casa. Fu assegnato di commune consenso la sopraintendenza del legato Salvio, colle debite riserve e dipendenze verso il Superiore al M. R. P. Cons.re D. Salvi ed a me infrascritto come Maestro de Novizi fu imposta la cura di radunare secondo il prescritto delle nostre Costituzionili Fratelli per l’osservanza e spiegazione delle medesime e spiegazione della Dottrin Christiana. E rese le grazie licenziò la congrega.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**1 Dicembre 1716**

Da me infrascritto si sono lette in publica mensa le bolle *de Celbratione missarum* con suoi connessi e l’altre di Innocenzo XII . Et in fede.

 D. Christoforo Folfi Att.o

**2 Dicembre 1716**

Nota qualmente il Fr. Gioseppe Menghini li 30 9mte scorso hore 19 partì per Macerata con obbedienza del M. R. P. Proc.re Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**13 Dicembre 1716**

 Gionse in questo ostro Collegio da Napoli con obbedieza del M. R. P. D. Gio.battista Lodovasio il Fr. Tomaso Massola hore in circa 21.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**ANNO 1717**

**6 Gennaio 1717**

Secondo il solito fu adunata la congrega di tutti li Padri e Fratelli nella quale fuono distribuiti a ciascuno li Santi Protettori dell’ano e la sera in publica mensa la consueta vernura.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**20 Gennaio 1717**

Sin sotto li 12 Xbre 1708 essendo stata donata l R. P. D. Gregorio D’Aste dall’Ill.mo e Rev.mo Mons. Camillo Cibo Chierico di Camera la reliquia di S. Liborio Vescovo e Confessore per doverla esporre alla pubica venerazione in questa chiesa de SS. Nicolò e Biagio, come appare dalla sua autentica, che si conserva nel nostro Archivio, quindi è che volendo i R. P. Gregorio D’Aste essequire l’intenzione di detto Prelato, ha fatto fare l’ornamento d’argento alla detta reliquia, al quale ornato è concorso per la metà nella spesa anco il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le, e così resta detta reliquia, con il detto ornamento d’argento donata a questa chiesa per esporla nel giorno delle festa del Santo e perché n.’apparisca in ogni tempo la memoria se n’è fatta questa noota. In fede. L’autentica di detta reliquia è del tenore che siegue:

 *Dominicus De Zauis e.pus verlensis Urbis Vicegerens et Pontificii Soli Assistens, universise et singulis quod Il.mus et Rev.mus D.us Camillus Cibo D. E. R. Clericus ad majorem Dei gloriam suorumque Candtorum venerationem* exiber nobis ( non si copiano 16 righe )

 *Romae die 12 Xbris 1708.*

 *Dominicus Ep.us Verulanus Vicegerens*

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**1 Marzo 1717**

Da me infrascritto in publica mensa nel sudetto giorno si sono lette le bolle spettanti *ad officium SS.mae Inquisitionis Alexandri VII, De reformatione Regularium Clementis VIII et De Aposttais et Eiectis. Sacrae Cong.nis S. Concilii.*

D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Christoforo Polfi Att.o

**12 Marzo 1717**

 Gionse in questo nsotro Collegio da Velletri il P. D. Nicola Palma con li libri del maneggio da rivedersi *iuxta solitum* dal M. R. P. Proc.re Gen.le come Visitatore.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**18 Marzo 1717**

Partì da questo Collegio il sudetto P. Palma per la sua residenza in Velletri.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**17 Marzo 1717**

La mattina gionse da Napoli il P. D. Antonio Trenta destinato Socio di quelle case per portarsi al prossimo nostro Capitolo Gen.le.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**22 Marzo 1717**

Da Amelia gionse il P. D. Giacinto Mantica con li libri del maneggio da rivedersi *iuxta solitu* dal M. R. P. Proc.re Gen.le come Visitatore

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**26 Marzo 1717**

Partì per la sua residenza in Amelia il sudetto P. Mantica.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**28 Marzo 1717**

Gionse da Velletri il P. D. Carlo Gastaldi per conferire col M. R. P. Proc.re Gen.le come Visitatore.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**1 Aprile 1717**

Partì il sudetto P. Gastaldi per la sua residenza in Velletri.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**3 Aprile 1717**

Partirono da questo Collegio i Fr. Domenico Bei compagno del M. R. P. Proc.re Ge.le et il P. D. Stefano Antonio Trenta Socio di Napoli, in proseguimento del suo viaggio al Capitolo Generale da celebrarsi in Genova.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**4 Aprile 1717**

Partì da questo Collegio i Fr. Nicola Rosa in officio di canevaro nel nostro Collegio Clementino, sì come da detto Collegio venne in questo in officio di sacristano il Fr. Domenico Bigieri, mutazione fatta in atto di visita dal nostro M. R. P. Proc.re Gen.le come Visittaore.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**5 Aprile 1717**

Dopo avere compita la sua visita et ascolto di tutta la famiglia il M. R. P. Proc.re Gen.le e Visitatore D. Gio.Battista Lodovasio, partì da questo nostro Collegio in proseguimento del suo viaggio al prossimo Ven. Capitolo Gen.le da celebrarsi in S. Maria Maddalena di Genova, accompagnato dal P. D. Andrea Frattini lucchese, che si trovava in questo nostro Collegio venuto da Napoli sino dalli 24 marzo prossimo scorso e si portava anche desso al nostro prossimo Cap.lo Gen.le per pigliare possesso del suo capitolarato ottenuto per breve spedito.

 D. Massimiliano Palomara Prep.to

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**13 Maggio 1717**

 Alle vent’un hora e mezza in circa gionse in questo nostro Collegio si soprad.a i Rev.mo P. nostro G. Gio.Battista Lodovasio eletto Generale nel prossimo detto nostro Capitolo celebrato nella Maddalena di Genova, accompagnato dal R. P. D. Andrea Frattini.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**14 Maggio 1717**

La sera verso le 24 hora gionsero n questo nostro Collgio il M. R. P. D. Ermenegildo Bornati Proc.re Gen.le, il M. R. P. D. Luigi Dilai Cancelliere et il P. D. Giulio Cesare Pirovano secretario dl nostro sudetto P. Rev.mo.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**18 Maggio 1717**

Verso le 18 hora gionse in questo nostro Collegio il P. D. Girolamo Quadri di passaggio deputato Maestro di scuola in Napoli.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**27 Maggio 1717**

Da me infrascritto Attuario la sera di detto giorno in publica mensa fu letta primieramente la patente di Superiore nella persona del R. P. D. Massimiliano Palombara, di poi susseguentemente la nota della famiglia che fu la seguente:

 Nota n.o 2, Roma, SS. Nicola e Biagio a Cesarini

Residenza del M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Pep.to Gen.le

R. P. D. Massimiliano Palombara Prep.to, anno 2, e Curato

M. R. P. D. Ermenegildo Bornati Proc.re Gen.le

M. R.. P. D. Luigi D’Aste Canc.re

D. Christoforo Folfi Viceprep.to e Maestro de Novizi

R. P. D. Girolamo Salvi S.

R. P. D. Gregorio D’Aste

D. Gio.Maria Carnevale S.

D. Gio.Carlo Cambiagio C. S.

D. Giulio Cesare Pirovano Segretario del P. Gen.le

D. Gio.Battista Oddi

 Laici

Tomaso Mazzola

Domenico Bigieri per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Domenico Bai per il Rev.mo P. Gen.le

Lorenzo Piazzini

Giacomo M.a Gazzano

Nicola Rosa

Girolamo Lupi Novizio

Giuseppe Pieri Ospite

 *D. Aloysius De Aste Canc.ius*

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Christoforo Folfi Att.o

**18 Maggio 1717**

Verso le 21 hora in questo nostro Collegio gionse di ritorno da Genova il Fr. Domenico Bei compagno del nostro sudetto P. Rev.mo.

 D. Christoforo Folfi Att.o

**22 Maggio 1717**

Verso le 18 hora partirono da questo nostro Collegio per la loro residenza in Napoli il R. P. D. Andrea Frattini Vicerettore del Collegio Capece et il P. D. Girolamo Quadri sacerdote professo destinato per Maestro di scuola nel medesimo Collegio.

 D. Christoforo Folfi Att.o

**24 Maggio 1717**

In detto giorno dopo i vespro dal nostro P. Rev.mo D. Gio.Battista Lodovasio nel solito luogo a suono di campanella radunava la congrega di tutti li Padri et premesse le solite preci, fu da me infrasritto Attuario primieramente letta la patente del M. R. P. Massiiliano Palombara Prep.to del tenore seguente:

 *I nomine Domini,* in virtù della presente concediamo licenza al M. R. P. D. Massimiliano Palombara Prep.to nel nostro Collegio di SS. Nicola e Biagio in Roma di proporre al suo Capitolo Collegiale per la professione nostra laicale il novizio Girolamo Lupi, terminato che abbia l’anno del suo noviziato; e venendo accetattao, deputiamo lo stesso M. R. P. Prep.to come nostro Vicario specialmente in questa parte delegato il dare al sudetto Girolamo Lupi l’accennata professione laicale incaricandoli nell’esecuzione di questa nostra l’osservanza de sacri riti e delle nostre Costituzioni. In fede, data nel nostro Collegio di S. Nicola a Cesarini in Roma, li 23 maggio 1717.

 D. Gio.Battista Lodovasio Prep.to Gen.le della Congr.ne Somasca

 D. Giulio Cesare Pirovano Segretario

 Dopo di detta lettura fu dal P Gen.le nostr Rev.mo inteso il M. R. P. Prep.to Palombara quale con esserso espresso nn havere cosa in contrario concernente all’approvazione del proposto novizio, si rimise alla testimonianza del Maestro di noviziato, che fui io infrascritto, che per pura verità e tutto rigore di mia coscienza, havendo sempre riconosciuto e sperimentato il detto dedito allo spirito et applicato alla oservanza religiosa, protestai riconoscerlo habile e meritevole di dovere ssere ammesso alla solenne professione, in vigore di che proposto a voti passò *omnibus votis, uno excepto.*

 Li congregati furono:

Il Rev.mo P. nostro Gen.le D.Gio.Battista Lodovasio

Il M. R. P Prep.to D. Massimiliano Palombara

Il M. R. P. Proc.re Gen.le D. Ermenegildo Bornati

Il M. R. P. D. Luigi D’Aste Canc.re

Il P. D. Christoforo Tolfi Viceprep.to e Maestro de Novizi

Il R. P. D. Girolamo Salvi

Il P. D. Carlo Cambiagio

Il P. D. Giulio Cesare Pirovano Segretario

Il P. Gio.Battista Oddi.

 Gli assenti furono:

Il P. D. Gio.Maria Carnevale decrepito incapace

Il P. D. Gregorio D’Aste che *pro ha vice tantum* rinunziò voce al M. R. P. Prep.to D Massimiliano Paombara

 Indi rese le grazie ful icenzziata la Congrega.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Christoforo Polfi Att.o

**26 Maggio 1717**

In detto giorno dopo il pranzo compito il vespro attesa la retroscritta facoltà e risoluzione del Capitolo già descritto nella sua stanza il M. R. P. Prep.to diede la solenne professione al novizio Girolamo Lupi, quale primieramente *de more* prestò li soliti giuramenti alla presenza del M. R. P. Prep.to e notaro, et i tutto fu esseguito con la presenza del istesso notaro e due testimoni e me infrascritto Attuario e Maestro del novizii il tutto rogato per gli atti dell’Angelini, come distintamente appare nel Libro delle Professioni in nostro Archivio. In fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**27 Maggio 1717**

Partì da questo nostro Collegio verso le 18 hora per la sua deputazione in Velletri avuta dal Ven. Cap.lo Gen.le ulimamente celebrato in Genova il Fr. Giovanni Paloci Ospite di tre anni in di cui luoco in cucina fu pigliato a prova per doversi poi con le debite facoltà vestire per ospite un secolare detto Giovanni Saporetti.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**31 Maggio 1717**

Poco prima delle 17 hora gionse da Napoli in qesto nostro Collegio il P. D. Gio.Battista Cevasco di passaggio per Camerino, deputato dal nostro prossimo passato Cap.lo Gen.le per prep.to di questo Collegio.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**4 Giugno 1717**

Da me infrascritto furono lette in publica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

 D. Christoforo Polfi Att.o

**5 Giugno 1717**

Verso le 8 hra e mezza partì da questo nostro Collegio il R. P. D. Gio.Battista Cevasco Prep.to di Camerino sua residenza.

 D. Christoforo Polfi Att.o

**8 Giugno 1717**

Verso le 22 hora gionse in questo nostro Collegio di passaggio per Napoli ritornando da Genova il P. D. Stefano Antonio Trenta.

 D. Christoforo Polfi Att.o

**11 Giugno 1717**

Partì da questo nostro Collegio verso le 6 hora con facoltà del nostro P. Rev.mo il Fr. Nicola Rosa per portarsi per alcuni pochi giorni in Amelia sua patria.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**16 Giugno 1717**

Partì da questo nostro Collegio il R. P. D. Stefano Trenta verso le 22 hora per la sua residenza in Napoli Rettore del Collegio Caracciolo. Siccome in detto giorno verso le ... hora gionse da Amelia di passaggio per Velletri il P. Torre.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**19 Giugno 1717**

Verso le 18 hora partì da questo nostro Collegio per la sua residenza in Velletri il R. P. D. Lorenzo Torre et in detto giorno fu di ritorno da Amelia il Fr. Nicola Rosa verso le 21 hora e mezza.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**24 Giugno 1717**

Dopo un mese in circa di prova in detto giorno verso le 12 hora il R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara con la facoltà del nostro P. Rev.mo P Prep.to Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio diede l’abito di opsite al secolare Giovanni Saporetti già retroscritto. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**25 Giugno 1717**

Alle 10 hora gionse n questo nostro Collegio da Velletri per alcuni suoi affari il P. D. Nicola Palma.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**27 Giugno 1717**

Alle 17 hora partì da questo nostro Collegio per ritorno alla sua residenza in Velletri il sudetto P. D. Nicola Palma.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**29 Giugno 1717**

 Ad hora 22 gionse in questo nostro Collegio da Velletri con facoltà del nostro P. Rev.mo il P. D. Carlo Gastaldi.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**4 Luglio 1717**

Alle dieci hora e mezza partì da questo nostro Collegio per la sua residenza in Velletri il P. D. Carlo Gastaldi con patente di Vicario di quel Collegio speditagli dal nostro P. Rev.mo.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**21 Luglio 1717**

Essendo stata donata al R. P. D. Gregorio D’Aste la reliqia di San Gregorio Taumaturgo Vescovo e Confessore dall’Ill.mo e Rev.mo Mons. Olivieri sagrista di N. S. come appare dalla sua autentica riposta con l’altre nel nostro Archivio, copia della quale è dell’infrascritto tenore, quindi è che il detto R. P. D. Gregorio l’ha donata alla nostra chiesa et è stata collocata in un reliquiario ‘argento, quale è uniforme a quello dove è collodata la reliquia di S. Liborio parimente donata dal detto P. D. Gregorio e perché non se ne perda la memoria si è notato in questo libro- L’autentica è l’infrascritta *( Non si copiano le 20 pagine in latino ).*

**22 Luglio 1717**

 Congregati nel solito luogo li PP. fu data facoltà al P. D. Gio.Battista Oddi come procuratore del Collegio dipoter pretendere imprestito dal Sig. Giuseppe Antonio Spasiani macellaro alla Rotonda, che di presente serve il nostro Collegio di carne, scudi ducento senza interesse alcuno, con patto però di darli l’assegnamentodi scudi venti uno, e baiocchi cinquanta uno per bimestre de feretti (?) della in luoghi de Monti sino all’intiera soddisfazione di detta somma che in tal forma se compiace ricevere il sudetto Sig. Spasiani per fare piacere e cosa grata al nostro Collegioe li sudetti ducento scudi il detto P. Oddi procuratore dovesse subito sborsarli a Micoccio macellaro in Campo de Fiori per diminuire il credito che tiene contro il medesimo Colegio per averlo servito ongo tempo senza esserne mai stato siodisfatto, e per potere liberare l’entrate del Collegio dal medesimo Micoccio già sequestrate, come il tutto per atto rogato dall’Angelini notaro dell’Em.mo Vicario, per il quale pure fu rogato l’atto del consenso e facoltà pure capitolarmente pochi giorni prima dsts ll’istesso P. Oddi procuratore del Collegio di potere riscuotere dall’eredità Gabrilli scudi trenta per doverli poi consegnare al P. D. Girolomo Salvi come procuratore particolare della istessa eredità, e li detti scudi trenta sono in conto di spese fatte per la medesima eredità. In fde.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**27 Luglio 1717**

Si fa memoria qualmente dal R. P. Prep.to D. Massimiliano Polverara sotto li 24 detto fu fatta protesta per gl’atti dell’Angelini notaro dell’Em.mo Provicario contro il Sig. Annibale Gaudentii speciale qualmente il Collegio non era tenuto pagare li medicamenti che avesse dato per il passato, o dasse in avvenire alli nostri Religiosi, per avere il medesimo Collegio il Sig. Antonio Gabrielli che di presente serve et ha sempre servito legitimamente di speieria, secondo lle osservanze regolari com eil tutto più distintamente ne sudetti atti, alli quali ... Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**20 Agosto 1717**

Dal P. D. Gio.Battista Oddi procuratore del Collegio mi fu dato uno memoriae con una facoltà dal nostro P. ..., con ordine del P. D. Gregorio D’Aste, che il tutto riportassi in questo libro, come fedelmente *de verbo ad verbum* susseguentemente registro

 ......., D. Gregorio Daste oratore di V. S. Rev.ma divotamente espone come wgli per lo spazio di quasi sei anni, non si è mai servito nelle sue indisposizioni dello speziale, che presentemente serve al Collegio, e ciò non è solo motivo della cattiva fede, che egli abbia per li cattivi medicinali che ritiene, come è ben noto a tutti, e l’esperienza de decreti fatteli nelle visite da sveto (? Medici e consoli sufficientemente lo dimostrano, ma anco per non dargli l’animo per essere il medesimo poco suo amorevole, pe non dire inimico, avendo in molte congionture sparlato impropriamente di lui, e perchèil medesimo R. P. Prep.to a fatto giudicalmente *nomine Collegii* interpellare Annibale Gaudentii spexiale, che lo ha servito sino adesso, e che per il passato anco ha servito il sudetto Collegio, acciò non li dia per l’avvenire alcun medicamento, e quando lo dasse, intende di farlo pagare al oratore, e non al Collegio, il quale tiene il suo speziale, et al quale vole che si servino li suoi Reigiosi. Per tanto ricorre alla retta giustizia di V. P. Rev.mo, a fine si degni di far rivocare il sudetto ordine, o almeno permetterli di servirsi del sudetto Gudentii o d’altro, eccetto quello, che di presente serve il Collegio, non portandole maggior aggravio, mentre questi è tenuto somministrarli li medicamenti, onde tanto è pagato ad no, quanto ad altri, non portando maggior spesa uno dell’altro, e perché si tolga l’opinione, che forse si ha, che possa essere distinzione dell’oratore il servirsi di un speziale distinto da quello della Comunità, egli è pronto quando si muti lo speziale del Collegio, di lasciare il detto Gaudentii e ervirsi di quello che sarà novamente eletto, o pure servirsi da altro ad arbitrio di V. P. Rev.ma, mentre più tosto che servirsi di quello. Che presentemente serve il Collegio, soffrirà l’incommodo di non prender niun medicamento. Che della gratia ....

 Al Rev.mo P. Gen.le della Cong.ne Somasca.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Christoforo Tolfi Att.o

Enti\ Per D. Gregorio DìAste C.R.S.

 *In nomine Domini.* Noi infrascritto concediamo licenza, anche con l’intelligenza del R. P. Maassimiliano Paolombara Prep.to di questo Collegio de SS. Nicola e Biagio i Roma al R. P. D. Gregorio D’Aste Vocale della nostra Cong.ne di prendere i medicamenti, che saranno ad sso ordinati dal medico di questo Collegio in quella speziaria, che più li piacerà, con che siano pagati dal medesimo Collegio, alla stessa ragione, colla quale li paga allo speziale ordinario di casa. In fede.

 Dato dal nostro Collegio de SS. Nicola e Biagio di Roma li 9 agosto 1717.

 D. Gio.Battista Lodovasio Prep.to Gen.le della Cong.ne Somasca

 D. Giulio Cesare Pirovano Segr.rio

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**25 Agosto 1717**

Ad hore 22 partì da questo nostro Collegio avendo lasciato l’abito l’ospite Giovanni Saporelli dopo avere esperimentato e servito per tre mesi continui con tutta fedeltà e bontà di costumi per andare a vestire l’abito di religioso di S. Eusebio dell’Ordine Celestini, nella quale religione vi era di gà professo un suo fratello carnale. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**27 Agosto 1717**

Da me infrascritto furono lette n detto giorno e ne giorni sussguenti in public amensa tutte le bolle spettanti all’Inquiszione del S. Ogffizio. Et in fede.

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**15 Settembre 1717**

In detto giorno dal M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara mi fu consegnato un foglio di concordia seguita con lo speziale del Collegio Sig. Antonio Gabrielli da registrarsi nel presente libro come *de verbo ad verbum* è il seguente, riservandosi l’originale nel Protocollo delle scritture in nostro Archivio.

E la più ampla forma della Rev. Camera Apostolica con le solite clausole.

 In fede. Roma questo dì 15 7bre 1717.

 Antonio Gabrielli affermo quanto sopra.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**15 Settembre 1717**

Dopo il vespero d’ordine del nostro P. Rev.mo D. Gio.Battista Lodovasio Prep.to Gen.le, il M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara nel solito luogo a suono di campana radunò tutti li PP. che avevano voce n Cpaitolo e propose qualmente ... Sig. Barone Filippo Montica romano era determinato instituire alla nostra sacrestia un legato perpetuo di seimmesse il mese et un anniversario all’anno, per il quale assegnava cinque luoghi de Monti S. Pietro 3.a ev.e con che però vivente il suo figlio nostro religioso D. Giacinto Mantica sua vita durante avesse il peso di sodisfare detto obbligo e godere detto legato, e dopo, il detto legato et obligo restasse perpetuamente commesso alla nostra chesa. *Per verbum placet* fu communemente da tutti li congregati approvata la propozione. Indi il M. R. P. Prep.to disse chi chi doveva eleggersi per procuratore di concordare et assistere alle ragioni e .... che dovessero aaversi per ricevere i detto legato, e communemente fu pregato e determinato che doss assistere il M. R. P. Pre.to D. Massimiliano Paombara come ebbe la bontà di condiscendere et accettare e nell’itsso tempo li PP. congregati diedro la loro mente e facoltà di assistere, concordare e concludere con quele clausole e conditioni che stimava più proprie e vantaggiose per il mnetovato legato al medesimo P. Prep.to D. Massimiliano Palombara. Li PP. che intervenneo alla congrega furono: il M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Colombara, il M. R. P. Proc.re Gen.le D. Ermenegildo Bornati, il P. D. Girolamo Salvi, il P. D. Ccarlo Cambiagio, io infrascritto Viceprep.to ed Attuario D. Cristoforo Folpf, il P D. Cesare Pirovano, il P. D. Gio.Battista Oddi. Gli assenti furono il P. Nostro Rev.mo D. Gio.Battista Lodovasio Pre.to Gen.le, che diede l’ordine di detta congrega, et il consenso a quanto averebbe determinato l col essersi rimesso a quanto averebbe determinato la congrega, a medesima, l P. D. Luigi D’Aste, che era partito la notte antecedente per la sua villegiatura a Monte Pulciano che prima di partire diede il suo consenso al M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara col riportarsi a quanto averebbe determinato la congrega. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Christoforo Tolfi Att.o

**16 Ottobre 1717**

Nel giorno sudetto partì da questo Collegio il P. D. Cristoforo Folfi con sua obbedienza per il Collegio di S. Maria Bianca, dove è stato dichiarato Vicario di quel luogo dal P. nostro Rev.mo Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Proatt.o

**24 Ottobre 1717**

Partì da questo Collegio il Rev.mo nostro P. Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio alla volta di Napoli per la visita quelli Collegi. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Proatt.o

**15 Novembre 1717**

Dopo nove giorni di letto con febbre passò all’altra vita verso le ore 12 della mattina il P. D. Gio.Maria Canevale, munito di tutti li Santi Sagramenti. Fu questo Religioso di singolare bontà, e di una esemplare e specialmente commendabile per il suo zelo, che sempre mostrò alle cose publiche. Lasciò nella cassa de deposito certo denaro, che si è notato al libro dell’Introito di questo e la biancheria si è distribuita alli Fratelli. In fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Proatt.o

**5 Dicembre 1717**

Da me infrascritto furono lette le bolle *Ce celebratione missarum.*Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Proatt.o

**11 Dicembre 1717**

Si fa memoria, come per la morte di Suor Maria Agelica Betti monaca in San Silvestro in Capite, sono decaduti gl’infrascritti beni, al Collegio, come per gli atti del Bianchi li 19 9mbre 1680, e sono: un censo di scudi 381.70, moneta in sorte mposto sopra il Palazzo del Sig. Conte Girolamo Calessi in Piazza Nicosia pros.13.36 moneta annui, come per gli atti del Sabanucci n. 46 li 21 agosto 1686, 2.o parte foglio 710.

7.bre 1631, e per gli atti del Venni 19 maggio 1662 in persona del q.m Paolo Marcello e Giovanni Marcello figio erede. In fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Proatt.o

**20 Dicembre 1717**

Il M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara radunata *de more* la congrega de PP. propose la riferma nella procura me infrascritto che passò *per verbum placet.* Propose anche il medesimo pr Attuario, per essere parito da questo Collegio il P. Cristoforo Folfi, che parimente passò *per verbum placet;* e rese le dovute grazie, licenziò la congrega, alla qual mancò il R. P. D. Gegorio D’Aste, che si ritrovò fuori del Collegio. Et in fede.

 Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**ANNO 1718**

**6 Gennaio 1718**

Secondo il solito fu adunata la congrega di tutti li PP e Fratelli nella quale furono distribuiti li soliti Protettori dell’anno, e la sera in publica mensa la consueta venneva. Et in defe.

 Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**15 Gennaio 1718**

 Gionse in questo giorno da Napoli il M. R. P. D. Gio.Maria Capecelatro eletto Vescovo d’Ischia. Et in fede.

 Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**22 Gennaio 1718**

IL nostro P. Rev.mo D. Gio.Battista Lodovasio Prep.to Gen.le ha visitato questo nostro Collegio incominciando dalla chiesa, sacrestia, libri di messe, e libri del maneggio e legato Dalvi, come quelli dell’eredità Gabrielli. Et in fede.

 Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**24 Gennaio 1718**

Partì il Rev.mo P. Gen.le asssieme al P. Secretario e P. D. Luigi D’Aste Canc.re e Fr. Domenico Bei su compagno per le visite dello Stato e della Provincia Lombarda. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**1 Marzo 1718**

Da me infrascritto nel sudetto giorno si sono lette le bolle spettanti *Ad officium SS.mae Inquisitionis Alexandri VII, De reformatione Regularium Clementis Octavi et De Apostatis et Eiectis Sacrae Cong.nis Concilii.* Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**10 Marzo 1718**

Gionse in questo nostro Collegio da Velletri il R. P. D. Carlo Gastaldi per suoi interessi. In fde.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**14 Marzo 1718**

Partì il sudetto P. D. Carlo Gastaldi per la sua residenza in Velletri.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**25 Maggio 1718**

 Alle quindeci hore in circa del sudetto giorno gionse in questo nostro Collegio il Rev.mo P. D. Gio.Battista Lodovasio Prep.to Gen.le in compagnia del suo segretario D. Cesare Pirovano e Fr. Domenico Bei compagno. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**28 Maggio 1718**

La sera del sudetto giorno fu letta da me la famiglia di questo Collegio, che è la seguente:

 Roma, SS. Nicola e Biagio a Cesarini

Residenza del nostro P. Rev.mo D. Gio.Battista Lodovasio Prep.to Gen.le

R. P. D. Massiiliano Palombara Prep.to anno 2.o Curato

M. R. P. D. Ermenegildo Bornati Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Gregorio D’Aste Def.re

M. R. P. D. Luigi D’Aste Canc.re

R. P. Carlo Cambiagio Viceprep.toe Maestro de Novizi

R. D. D. Girolamo Salvi C. S.

R. P. Cesare Pirovano Secr. del P. Rev.mo

P. D. Gio.Battista Oddi

 Laici

Tommaso Mazzola

Domenico Bigieri per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Domenico Bei per il Rev.mo P. Gen.le

Lorenzo Piazzini

Giacomo M.a Gazzano

Nicola Rosa ................

Girolamo Lupi

Feliciano Palocci per novizio

Giuseppe Pieri Ospite

 *D. Aloysius D’Aste Canc.rius*

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**4 Giugno 1718**

Il M. R. P. Prep.to convocò dopo il vespro la congrega alla quale intervennero li seguenti: il M. R. P. Prep.to Palombara, il M. R. P. Prep.to Gen.le, il R. P Carlo Cambiagio Viceprep.to, il P. D. Cesare Pirovano e me infrascritto; erano assenti il M. R. P. D. Gregorio D’Aste Def.re, il M. R. P. D. Luigi D’Aste Canc.re fuori di Roma, e propose per i noviziato il Fr. Feliciano Palocci per la facoltà datagli dal Ven. Def.rio data al nostro P. Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio a questo R. P. Prep.to Palombara, che passò a pieni voti secreti, passò a tutti livoti e la mattin apoi cinque del detto mese , diorno di Pentecoste, il sudetto R. P. Prep.to diede il cingolo al detto Fr. Feliciano Palocci in privato. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**24 Giugno 1718**

Da me infrascritto furono lette le bolle *De celebratione missarum* in publica mensa. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**25 Agosto 1718**

Da me infrascritto furono lette in sudetto giorno e ne giorni successivi in public amensa tutte le bolle spettanti all’Inquisizione del S. Officio. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**27 Settembre 1718**

Il M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara convocò il Capitolo dove intervennero tutti li Padri ad esclusione del M. R. P. D. Gregorio D’Aste che rinonziò al voto rimettendosi a quello avrebbero fatto li Padri, e propose per novizio il Sig. Francesco Baroni ferrarese, e lettasi prima la licenza del P. Rev.mo Gen.le e lettasi parimente la lettera del P prep.to di S. Nicola di Ferrara D. Cristoforo Bertazzoli, quale dava ottim informazioni tanto de costumi come della sua vocazione ed abilità, fu posto a voti secreti e passò *omnibus votis.*

 In oltre rappresentò che essendosi fatta la disdetta da PP. del Minerva per la restituzione del censo di scudi tre mila cinquecento, se si ...... di mpiegarli ... Collegio Clementino ... a scudi due e d.. settanta per ogni centenario e posta la proposizione a voti secreti pass *omnibus votis.*

Poi presentò ache che avendo questo nostro Collegio un censo passivo con li RR. PP. gesuiti in circadi scudi quattrocento moneta, a ragione di scudi tre per ogni centinaro, e ritrovndosi nella cassa del deposito scudi cento, che devonoo servire per l’estinzione (?) del medesimo censo, in vigore del decreto dell Cong.ne , perciò propone se stimao bene a prendere a censo scudi trecento da altra persona a scudi due e d.ottanta per ogni centinaro, che uniti con li scudi cento che si hanno in cassa, estinguere il censo passivo predetto di sopra con li PP. Giesuiti, che posto a voti secreti, passò *omnibus votis.*

 Sigificò anche che essendo morta ceta Sig.ra Lavinia Zachia, alla quale il Collegio pagava il canone annuo di scudi sei e d. venticinque, e che facendo instanza l’erede d’essre riconosciuto *in dominum*, se si contentavano, che si stipolass Instromento con l’erede di detta Sig.ra, al che tutti concordarono.

 Propose il M. R. P. Prep.to me infrascritto come procuratore a questo effetto per stipolare li su detti atti, e posto a voti secreti passò *omnibus votis.* Con che rese le grazie licenziò la congrega.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**7 Decembre 1718**

 Verso le hore sedici gionse qui in questo Collegio il M. R. P. D. Gio.Battista Laghi con suo compagno per attendere a suoi interessi, e in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**8 Dicembre 1718**

Furono lette in publica mensa da me infrascritto le bolle *De celebratione missarum.* Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**10 Dicembre 1718**

Arrivarono in questo Collegio da Genova li PP. D. Paolo Francesco Bonifacio ed il P. D. Ravenna e dopo qualche giorno, partì il secondo per Velletri ed il primo per Camerino, con e l’obbedienza (?) del nostro P. Rev.mo Gen.le. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**28 Dicembre 1718**

Il M. R. P. Prep.to D. Palombara d’ordine del nostro P. Rev.mo radunò la congreg alla quale intervennero tutti, fuorchè il P. D. Gregorio D’Aste Def.re che rinontiò il suo voto r propose per novizio della nostra Cong.ne il Sig. Carlo Boari ferrarese e lettasi da me infrascritto la licenza del nostro Rev.mo P. Gen.le e la fede del battesimo e boni costumi, si pose a voti secreti e passò *omnibus votis,* e rese la solite grazie licenziò la congrega. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**ANNO 1719**

**28 Gennaio 1719**

A dì sopra segnato verso le hore ventitre del giorno dopo diecisette giorni di letto sorpreso dalla sua solita flussione di podragra, che poi lidiede al petto, passò all’altra vita il P. D. Gregorio D’Aste Def.re munito di tutti li Santi Sacramenti, che ricevè con grande eemplarità, et atti religiosi. Fu questo Religioso di una bontà singolare, e specialmente per il sommo zelo che mostrò alle cose pubbliche e vantaggi di questo Collegio. Ha lasciato per tanto un gran desiderio di sé e la di lui morte è stata da tutti amaramente compianta. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**1 Febbraio 1719**

Dopo tredici giorni di febbre maligna verso le sei hore e mezza del sudetto giorno passò all’altra vita il Fr. Gio.Battista Gazzano, munito di tutti i Santi Sacramenti, che ricevè con somma umiltà e piena religiosità. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**6 Febbraio 1719**

Il M. R. P. Palombara, secondo il solito radunò il Capitolo, al quale intervennero tutti li PP. e rappresentò, che essendosi stata fatta dalle Rev.de Monache orsoline la disdetta del censo in sorte di scudi quattrocento, perciò, che bisognava eleggere un procuratore per la riscossione didetto danaro, ed avendo il R. P. Prep.to proposto me infrascritto, posto a voti secreti passò la proposizione *omnibu votis* e ree le solite grazie, licenziò la congrega. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**10 Febbraio 1719**

Per la morte della buona memoria del P. D. Gregorio D’Aste è stato deputato di questa casa il M. R. P. D. Gio.Battista Laghi Cons.re. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**1 Marzo 1719**

Si sono da me infrascritto in publica mensa lette le bolle spettanti *Ad officium SS.mae Inquisitionis Alexandri Septimi, De refomatione Regularium Clementis Octavi et De Apostatis et Eiectis Sacrae Cong.nis Concilii.* Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**29 Marzo 1719**

In questo giorno verso le 22 hore gionse qui di ritorno da Napoli il M. R. P. Prov.le D. Giuliano Bolini con il P. D. Luigi Ardizzoni ed l giorno appresso diede principio alla sua visita. Detta la santa Messa, visitò il Santissimo, chiesa, Oglio Santo, sacrestia con mobili della medesima, apparati sacri, camici, ed anche la Sante Reliquie. Fatto questo , ritornò alla sua stanza, dove diede principio a chiamare alla visita tutti li Padri e Fratelli con somma carità e pazienza, animando tutti al vantaggio di questo Collegio, e decoro della nostra Religione. Il giorni delli 31 terminata la visita si portò a Collegio Clementino, per poi proseguire il suo viaggio. Et in fede. Questo dì 31 marzo 1719.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**13 Aprile 1719**

Con sua obbedienza partì alla volta di Genova il Fr. Giacomo Gazzani per accudire a suoi interessi. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**25 Maggio 1719**

Arrivò verso l’hore quindeci di detto giorno dalla visita il Rev.mo P. Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio con il suo compagno. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**16 Giugno 1719**

Sono state lette da me infrascritto le bolle *De celebratiome missarum. Et in fede.*

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**17 Giugno 1719**

 Il M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara radunò il Capitolo Collegiale e propose qualmente il Fr. Feliciano Palocci nivizio avendo compito il suo noviziato, aveva ricercato d’essere ammesso alla professione, lettasi donque da me la licenza del nostro Rev.m Gen.le, et uditesi dare ottime nformazioni dal P. Maestro  *moribus* fu posto a voti secreti e passò omnibus votis.

 Il giorno dieci ed otto di giugno 1719 il sudetto P. Prep.to come delegato del nostro Rev.mo P. Gen.le diede la solenne professione a Fr. Feliciano Palocci, avendo prima fatti li soliti giuramenti avanti il Superiore sudetto presente il notaro, come per gli atti dell’Angelini e libro de Professioni. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**23 Giugno 1719**

Il M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara radunò il Capitolo ed espose la necessità che vi era di eleggere un procuratore con facoltà di stipolare ,’instromento di quietanza con il Sig. Federico Capranica ed il Collegio, e come chiede propietario del q. Mons. Pietro Gabrielli, e fui eltto io sottoscritto, e in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**24 Giugno 1719**

Partì da questo Collegio alla ovolta di Napoli il Fr. Nicola Rosa che va per servire di compagno il P. D. D. Massimiliano Palombara che deve passare a Napoli per servire il Sig. Conte di Galasse vicere di Napoli in qualità di suo Confessore. In fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**25 Giugno 1719**

Verso le venti hore partì da questo Collegio il M. R. P. D. Massimiliano Palombara per Napoi, dichiarato Confessore del Sig. Vice Re avendo prima renonziato la are di Superiore nelle mani del nostro Rev.mo P. Gen.le. Et in fede.

 D. Massimiliano Palombara Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**26 Giugno 1719**

A dì detto fu da me letta n publica mensa la patente di Vicario nella persona del M. R. P. D. Girolamo Salvi.

 Nel giorno sudetto fu anche letta la lettera indizionale del Capitolo Gen.le; e la sera del medesio giorno arrivò in questo Collegio il R. P. D. Giacinto Mantica, con deputazione del nostro P, Rev.mo Gen.le. Et in fede.

 D. Girolamo Salvi Vic-o

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**1 Luglio 1719**

Venne di stanza in questo Collegio il Fr. Paolo Aquilio stato deputato compagno del M. R. P. D. Luigi D’Aste. Et in fede.

 D. Girolamo Salvi Vic-o

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**28 Luglio 1719**

 Il M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi secondo il solito convocò il Capitolo al quale intervennero tutti, e propose per procuratore del Collegio il M. R. P. D. Giacinto Mantica, che posto a voti secreti passò a tutti voti e rese le solite grazie licenziò il Capitolo.. Et in fede.

 D. Girolamo Salvi Vic-o

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**22 Agosto 1719**

Furono lette le bolle di Urbano Ottavo in publica mensa con li decreti annessi, spettanti alla SS.ma Inquisizione. Et in fede.

 D. Girolamo Salvi Vic-o

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**29 Ottobre 1719**

Fu radunato la mattina del detto giorno il Capitolo secondo il solito per l’elezione del Socio da mandarsi al prossimo Capitolo Gen.le da celebrarsi i Vicenza, e letta da me infrascritto la lettera d’indizione, cap. 3n.2 delle nostre Costituzioni, la bolla di Alessandro VII, *licet alias,* e quella di Clemente X, *De ambitu et in altissimo loco,* le lettere di Camerino, Macerta, Amelia, Bologna, Ferrara e di Velletri. Restorono primieramente eletti per nomine li tre Scrutatori che furono il P. Rev.mo D. Gio.Battista Lodovasio, il M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to, il M. R. P. D. Ermenegildo Bornati Proc.re Gen.le. Indi restò parimente eletto in Socio per via di nomine, dove concorsero tutti, i M. R. P. D. Luigi Savageri, e rese le oute grazie, fu licenziato il Capitolo, al quale intervennero:

 Di S. Nicola:

Il P. Rev.mo Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio

M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to e Curato

M. R. P. D. Ermenegildo Bornati Proc.re Gen.le

L. R. P. D. Gio.Battsta Laghi Cons.re

M. R. P. D. Carlo Cambiagio

Il P. D. Gio.Battista Oddi

Il P. D. Giacinto Mantica Proc.re

 Padri del Clementino

Il P. D. Tolomeo Ciceri Vicerettore

Il P. D. Bernardo Pozzoli

Il P. D. Franceco Baldini

Il P. D. Francesco Paverelli

Il P. D. Gasparo Leonarducci

 D. Girolamo Salvi Vic-o

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**28 Ottobre 1719**

Verso le hore ventitre di detto giorno arrivarono qui in questo nostro Collegio con obbedienza del M. R. P. Prov.le Bollini il P. D. Francesco Pallavicino, il P. D. Gio.Stefano Raimondini, avendo il P. Rev.mo Gen.le mandato dopo pochi giorni il primo in Camerino, e l’altro è stato fatto di questa famiglia. Et in fede.

 D. Girolamo Salvi Vic-o

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**1 Novembre 1719**

Arrivò di ritorno da Napoli in questo Collegio il M. R. P. D. Massimiliano Palombara ed il suo compagno Fr. Nicola Rosa, e riprese di nuovo la cura, che per quattro mesi e mezzo esercitò in suo logo il P. D. Gi.Battista Oddi, benchè per avanti, cioè da quattro e più anni l’abbi il sudetto P. Oddi esercitata con titolo di sottocurato. Et in fede.

 D. Girolamo Salvi Vic-o

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**4 Novembre 1719**

Ritornò verso le hore ventidue in questo Collegio il R. P. D. Luigi D’Aste Canc.re da Montepulciano, dove si era portato per suo divertimento con licenza del P. Rev.mo Gen.le. Et in fede.

 D. Girolamo Salvi Vic-o

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**10 Novembre 1719**

Furono lette le bolle *De celebratione missarum* con i suoi decreti. Et in fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**ANNO 1720**

**20 Gennaio 1720**

Radunato nel sudetto dì il Capitolo Collegiale dal M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to espose il gran desiderio che haveva il Sig. D. Francesco Lucarini di venire a dimorare in Collegio, comandò a me di leggere la suplica che il medesimo Sig.re dava, che è lla seguente:

 D. Francesco Lucarini cittadino termano con tutto osequio espone in qualità di humilissimo Servitore al Rev.mo P. Gen.le ed a tutti li MM. RR. PP. del Ven. Capitolo di S. Nicola a Cesarini il gran desiderio che ha divivere in detto Collegio in qualità di figlio della S. Religione Somasca, con ritenere però l’abito di sacerdote secolare, nel qual Collegio non solamente desidera vivere, come sopra, ma anche morirvi, quando piacerà all’Altissimo, ogni qualvolta piacerà sì al Rev.mo P. Gen.le, come li MM. RR. Padri, e perché il sudetto Collegio di S. Nicol a Cesarini mai in alcun tempo possa pentirsi d’haverlo graziato, si obliga il sudetto D. Francesco di dire quotidianamente la messa per gli oblighi della sacrestia, ogni qualvolta che si comprometta detta sacrestia in contenergliela quotidiana in quel modo, che esso si compromette di sborsare un giulio romano per ogni messa, che egli per qualsivoglia motivo, anche per causa d’infermità tralasciasse, e perché il medesimo conosce ciò non ancora sufficiente per suoi quotidiani alimenti, si obliga pricipatamente mese per mese pagare quindici giuli romani per ciscun mese, non pretendendo altro da Collegio, che il vitto, che si suol dare ad un Religioso, una stanza senza mobii con lume, obligandosi di mantenere del proprio , biancheria, barbiere, lavanderia, medico, medicinali, ed ogni altro, che possa essere per suo servigio. Di più esso D. Francesco per mostrarsi grato a detto Collegio ogni qualvolta, che habbia la sorte di ... per vivere, e finalmente morirvi, adesso per allora, si dichiara, che dopo la sua morte detto Collegio entri in possesso de mobii, come de danari riscossi come di quelli da riscuotersi ... da beneficio, che presentemente gode di S. Maria in Via Lata, come d’un suo beneficio, che gli gode in Siena, promettendo darne nota in mano del M. R. P. Superiore locale avanti di morire all’usp de Religiosi, siccome promette all’ingresso, che farà, dare dostinta nota de suoi mobii con permissione di non alienarli. Supponendo vi possa essere qualche controversia sopra l’assicuramento del denaro spettante ai suoi alimenti, sì per quello spetta alle messe in caso non le possa celebrare per qualsivoglia mootivo *etiam* per malattia, sì per quelo deve pagare in giulii romani in somma di giulii quindici per ciascun mese egli porterà la fede del Camerlengo di S. Maria in Via Lata, come il beneficio di detta chiesa da esso goduto ascende alla somma di scudi 55 coll’incerti annui, siccome detto beneficio gode in Siena che frutta scudi nove e d. 20, e per il servizio, che presta alla M.a Casa Falcnieri n qualità di Maestro de figlio, li ricava cudi deciotto annui, le quali somme fanno scudi 82 in circa senza la messa. Perché poi detta donazione sì de mobili, come di denro riscosso e da riscuotersi, ed ogni altra pretensione ossa avere , abbia il suo vero effetto, come in vigore di testamento, prega il Rev.mo P. Gen.le e li sudetti MM. RR. Padri volersi compromettere d’esporre il suo cadavere ad uso della Religione in quel modo, che si espone un loro sacerdote professo, intendendo solo de lumi, et intorno alle mese, oltre la solita messa cantata, che li Padri in quel giorno ed altri due seguenti debbino applicre la messa in suffragio dell’anima mia, e per fine pregando col maggior fervore et humiltà, che ... la P. Rev.ma del P. Gen.le e tutti gl’altri MM. RR. Padri, d’aggrazarlo di quanto ossequisamente espone per quiete del suo animo baccia a tutti riverentemente le sacre mani, e perciò a voti secreti, passò *omnibus votis.* Et in fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**30 Gennio 1720**

Arrivò in detto giorno in questo Collegio da Napoli il M. R. P. D. Andrea Frattini. Et in fede

**20 Febbraio 1720**

Il M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi radunò secondo il solito il Capitolo Collegiale, nel quale in primo luogo si lesse da me infrascritto la patente di Visitatore di questo Collegio in persona el M. R. P. D. Andrea Frattini Vocale spedita dal nostro . Rev.mo Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio. Fu parimente proposto per il noviziato il Fr. Giuseppe Pieri laico, e posto a voti secreti, passò *omnibus votis;*  dopo dic he il P. Rev.mo diede al sudetto M. R. P. Prep.to la facoltà di dare al detto Fr. Giusppe Pieri il cingolo e rese le solite grazie licenziò la congrega. Et in fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**25 Febbraio 1720**

A dì detto diede il M. R. P. Prep.to D. Girollamo Salvi il cingolo del noviziato al Fr. Giuseppe Pieri. Et in fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**5 Marzo 1720**

 **D. Giannandea Frattini Visitatore in atto di visita.**

8 Marzo 1720

 Furono lette in pubblica mensa le bolle spettanti *d officium SS.mae Inquisitionis Alexandri VII, De reformatione Reularium Clementis Ocyavi et DeApostatis et Eiectis Scarae Cong.nis Concilii.* In fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**8 Marzo 1720**

Arrivarono in detto giorno verso le 18 hore da Ferrara con loro obbedienza del Rev.mo P. Gen.le li PP. D. Ferdinando Baronio e P. D. Ambrogio Bovaro ambidue studenti di filosofia. Et in fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**16 Marzo 1720**

Verso le hore 21 di detto giorno gionse in questo Collegio da Napoli il P. D. Antonio Aversa Vocale per passare a Vicenza per il prossimo Capitolo Gen.le. Et in fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**16 Marzo 1720**

 In detto giorno partì per Capitolo Gen.le il P. Rev.mo Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio , in compagnia del M. R. P. D. Gio.Andrea Frattini Visitatore, quale prima fece la visita di questo Colelgio, visitando in prima la chiesa, sagrestia con suoi utensili, come li libri di detto Collegio ed intesi li Padri e Fratelli, diede ad ognuno li suoi ricordi con una carità ed amore raccomandando particolarmente l’osservanza delle nostre Constituzioni. In detto giorno partì parimente per il Capitolo Gen.le il M. R. P. D. Antonio Aversa, assieme con il Fr. Domenico Bei. Et in fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**25 Marzo 1720**

In questo giorno arrivò da Napoli in qusto Collegio il M. R. P. D. Gennaro Grevasio, che dopo pochi giorni partì per il Capitolo Gen.le in compagnia del M. R. P. D. Carlo Cambiagio. Et in fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**13 Aprile 1720**

Verso le hore ventitre di detto giono gionse qui di ritorno dal Capitolo il Rev.mo P. Vicario Gen.le in compagnia del M. R. P. Provinciale D. Andrea Frattini et il M. R. P. D. Antonio AVersa Vocale con il Fr. Domenico Bei compagno del P. Rev.mo Vicario Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**18 Maggio 1720**

Ma mattina di detto giorno partì per Napoli il M. R. P. D. Antonio Aversa Vocale. Et in fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**19 Maggio 1720**

La mattina di detto giorno passò dal Collegio Clementino in questo di S. Nicola il M. R. P. D. Luigi Savagieri .... Et in fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**25 Maggio 1720**

Arrivò in questo Collegio il detto giorno il M. R. P. Proc.re Gen.le. Et in fede.

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**7 Giugno 1720**

Furono lette in publica mensa le bolle *De celebratione missarum* con i suoi decreti. Et in fede.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Gio.Battista Oddi Att.o

**11 Giugno 1720**

 Per ordine del RR. P. D. Gio.Luigi Savageri si lesse da me Atturio già dal medesimo eletto e da PP. confermato, la patente di Preposito di questo Colelgio, come anche la nota della famiglia, come segue.

R. P. D. Gio.Luigi Savageri Pre.to anno 1

M. R. P. D. Giuseppe Muzi Proc.re Gen.le

D. Giacomo Spinola Viceprep.to e Maestro de Novizi

R. P. D. Girolamo Salvi

R. P. D. Luigi D’Aste

D. Massimiliano Palombara Curato

D. Gio.Battista Oddi C.

D. Giacinto Felice Mantica

 Chierici

Fr. Ferdinando Baronio

Fr. Anbrogio Boari

 Laici

Domenico Bigieri per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Lorenzo Piazzini

Girolamo Lupi per il P. Salvi

Feliciano Palocci

Giuseppe Pieri novizio

Domenico Zaccaria Nembrini Ospite

 Appresso di lesse da me la lettera circolare del Rev.mo P. D. Giacomo Vecellio Prep.to Gen.le, dopo la quale lettera raccomandò l’osservanza delle Regole, la cassa del deposito e gli esercizi spirituali.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Luigi D’Aste Attuario

**17 Luglio 1720**

In questo giorno è giunto qui i Fr. Sebastiano Traversa per servizi di questo Collegio, come pure alli 6 giugno il Fr. Giacomo Mercanti da Camerino per servizio del M. R. P. Proc.re Gen.le, mentre Fr. Domenico Bigieri non può lasciare l’officio, che ha nel Collegio Clementino.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Luigi D’Aste Attuario

**30 Agosto 1720**

Si sono lette in public amensa le bolle d’Urbano 8.o con li decreti spettanti al S. Officio.

 Ed in quest’oggi è partito per Amelia con l’obbedienza del M. R. P. Proc.re Gen.le il Fr. Girolamo Lupi, iquale a causa di molte truffarie, come consta da processo a parte, che si conserva in Archivio della procura Gen.le, è stato due mesi in carcere, eieri mattina per ordine del M. R. P. D. Giuseppe Muzio Proc.re Gen.le e Commissario delegato in questa causa dal Rev.mo P. nostro D. Giacomo Vecellio Prep.to Gen.le. da me infrascritto Attuario presenti il R. P. Prep.to D. Gio.Luigi Savageri e il P. D. Giacinto Felice Mantica se gli è intiata la sentenza registrata in detto processo, che contiene il non potere uscire di casa per tre mesi, ma abbia per carcere il Collegio di S. Angelo di Amelia, verso cui si ha da trasferire subitamente. Nel detto tempo ha domandato perdono in mezzo del refettorio in publica mensa ogni venerdì, e giornalmente in ginocchioni recitare li 7 salmi penitenziali. In detti tre mesi sederà ultimo di tutti e mai pretendere vesti nuove, né abiti di sotto nuovi, finchè non restino sidisfatti i di lui debiti già risultanti in processo, o pure si scopriranno in appresso.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Luigi D’Aste Attuario

**5 Settembre 1720**

In questo giorno ad ore 18 è giunto da Amelia il Fr. Nicola Rosa con l’obbedienza del M. R. P. Porc.re Gen.le e subitamente per ordine del medessimo è stato posto in carcere sino a nuovo ordine.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Luigi D’Aste Attuario

**8 Settembre 1720**

Con licenza del Rev.mo P. nostro Gen.le il R. P. Prep.to D. Luigi Savageri in questa mattina ha dato il nostro abito in qualità di laico ospite a Sisto Di Paola di Mignanello.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Luigi D’Aste Attuario

**3 Giugno 1720**

Il P. Rev.mo Vicario Gen.le D. Gio.Battsta Lodovasio, il M. R. P. D. Gianandrea Frattini Prov.le et il Fr. Domenico Bei partirono per Napoli, essendo ritornati dal Capitolo Gen.le.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giaicnto Mantica Proatt.o

**5 Giugno 1720**

Da Bologna destinato a Napoli arrivò il P. Saoli.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giaicnto Mantica Proatt.o

**6 Giugno 1720**

Da Camerino giunge il Fratel Giacomo Mercante destinato compagno del M. R. P. Proc.re Gen.le D. Giusppe Muzio, in vece del Fratel Bigieri, che restò in Clementino.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**7 Giugno 1720**

Da Velletri arrivò il P. Carlo Gastaldi per passare Rettore a Macerata.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**8 Giugno 1720**

Partì per Napoi il P. Saoli dopo esser trattenuto soli tre giorni.

**10 Giugno 1720**

Partì per Macerata il P. D. Carlo Gastaldi dopo essersi qu fermato tre giorni.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**20 Giugno 1720**

 Arrivò da Macerata il P. D. Gio.Battista Di Negro per passare Superiore a Velletri.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**25 Giugno 1720**

Venne da Clementino a S. Nicola il P. Savini per passare poi a far scuola in Amelia.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**5 Luglio 1720**

 Partì a far scuola n Amelia il P. Savini essendosi fermato in questa casa giorni dieci.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**6 Ottobre 1720**

Si portò in Amelia per tutto i mese d’ottobre il M. R. P. D. Giuseppe Muzio Proc.re Gen.le e con esso il P. D. Luigi D’Aste.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**11 Ottobre 1720**

Assieme ccon il P. Petraccone Caracciolo si portò in Abano il P. Savageri G.Luigi Prep.to.

**24 Ottobre 1720**

Da Camerino arrivò in questo Collelgio il P. Roventi, il quale passò subito a dormire in Clementino da dove partì per Velletri.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**31 Ottobre 1720**

Ritornarono dalla villeggiatura il M. R. P. D. Giuseppe Muzio Proc.re Ge.le et i P. D. Luigi D’Aste.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**5 Novembre 1720**

 Ritornò da Abano il P. Prop.to Luigi Savaneri.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**6 Novembre 1720**

 Furono lette in publica mensa le bolle e decreti di Clem. VIII *De reformatione Reularium* e li decreti *De Apostatis et Eiectis.*

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**9 Novembre 1720**

Con licenza della Sacra Cong.ne de Vescovi, e reg.ti per..... il P. D. Luigi D’Aste.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**10 Novemre 1720**

Da una Sig.ra francese penitente del P. D. Gio.Battista Oddi sono state regalate due tovagie con li merletti per la omunione, altra tovaglia per l’altare della Madonna, et una crocetta di diamanti di scudi 30 in circa parimente alla SS.ma Vergine.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**4 Dicembre 1720**

Furono letti in pubica mensa li decreti d’Inn. XII *De celebratione missarum.*

D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**19 Dicembre 1720**

Da Amelia giunse per ritornare al servizio del P. D. Girolamo Salvi il Fratel Girolamo Lupi.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**20 Dicembre 1720**

Per suoi affari giunse da Velletri il P. D. Gio.Battista di Negro.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**24 Dicembre 1720**

Partì di ritorno per Velletri il P. Gio.Batista Di Negro conducendosi per servizio di quel Collegio di S. Martino il Fratel Nicola Rosa.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o

**25 Dicembre 1720**

Fu levato l’abito al Fratel Giuseppe Pieri da Amelia novizio di circa otto mesi, non apparendoa vere vera vocazione religiosa.

 D. Luigi Savageri Prep.to

 D. Giacinto Mantica Proatt.o